



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CD GIOVANNI XXIII -PATERNO'

CTEE06800N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD GIOVANNI XXIII -PATERNO' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9066** del **14/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 87** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 95** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 106** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 112** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 114** Aspetti generali
- 115** Modello organizzativo
- 130** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate
- 135** Piano di formazione del personale docente
- 139** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa di questa Istituzione Scolastica relativo al triennio 2022/2025 è stato elaborato, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" dal Collegio docenti nella seduta del 28.10.2022, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. n. 9066 del 14.09.2022. Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2022 con delibera n. 5.

Il seguente Piano, che potrà essere rivisto ed aggiornato annualmente, secondo le esigenze della scuola, riflette l'impegno volto a creare e a consolidare una proficua sinergia tra la Scuola ed il territorio, anche sulla base di un costruttivo rapporto scuola-studenti-famiglia.

Il PTOF, ai sensi dell'art.1 c.14 della L.107/2015 che ha novellato l'art.3 del D.P.R. 275/99, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del 2°C.D. "Giovanni XXIII" di Paternò, in cui sono attive la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e ne "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa", le strategie didattiche e organizzative del processo educativo, adeguate alle diverse situazioni, alle esigenze delle famiglie e del territorio, alle caratteristiche dei soggetti coinvolti al fine di:

- garantire il successo formativo degli alunni;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza del processo d'insegnamento-apprendimento;
- favorire l'unitarietà dell'insegnamento;
- attuare l'interdisciplinarietà;
- garantire l'inclusione degli alunni diversamente abili;
- interagire con gli enti e le associazioni presenti sul territorio.

Sulla base dell'analisi effettuata sul territorio di incidenza dell'Istituzione, vengono individuati i seguenti bisogni formativi, ritenuti prioritari nel nostro contesto scolastico:

- riscoperta dei valori familiari e sociali;
- interiorizzazione di quei comportamenti che, nella costante osservanza della legalità e nel rifiuto di ogni forma di violenza, riconducano al rispetto della dignità della persona;
- crescita culturale come patrimonio personale che superi gli stereotipi creati dal consumismo;
- padronanza delle competenze;
- crescita culturale finalizzata ad un migliore inserimento nel mondo del lavoro in un contesto globalizzato;
- valorizzazione dell'esperienza.



Il circolo, nei diversi segmenti, si propone al territorio come “forte” agenzia formativa, finalizzata alla promozione della “centralità della persona” nelle “sue diverse componenti”, a tal fine si propone di:

- favorire e rafforzare la piena acquisizione di valori;
- promuovere le competenze;
- migliorare le relazioni interpersonali;
- garantire il diritto all'istruzione;
- prevenire il disagio giovanile.

Nell'attuazione dell'autonomia organizzativa, la scuola non può prescindere da un'organizzazione dinamica volta a migliorare l'efficacia del servizio scolastico, sia in relazione agli standard formativi nazionali che alle esigenze particolari del territorio. Si agirà, pertanto, attraverso criteri di flessibilità, coordinando le risorse interne ed esterne alla scuola, diversificando i compiti e le funzioni, utilizzando al meglio le strutture e le risorse, integrandole quando necessario. È in quest'ottica che il C.D. “Giovanni XXIII” si prefigge di raccordarsi con le altre scuole, enti, servizi sociali, associazioni culturali e sportive. La diffusione del presente documento consentirà agli alunni, alle famiglie, ai cittadini, di conoscere l'offerta formativa che la nostra Scuola si propone di dare all'utenza, in quanto contiene le linee educative, culturali, didattiche ed organizzative operate a diversi livelli di decisionalità: Consiglio di Intersezione e di Interclasse, Collegio docenti, Consiglio di Circolo, Enti locali. Esso è, pertanto, un impegno per l'intera comunità scolastica, ma implica anche interazione e collaborazione tra scuola e famiglia, scuola e territorio e tra le varie istituzioni scolastiche.

Il PTOF è flessibile, soggetto a progressiva ridefinizione, in risposta alle esigenze didattiche delle famiglie e del contesto sociale. La sua efficacia e la sua efficienza saranno valutate a fine anno scolastico da rilievi sistematici e questionari rivolti ad alunni, famiglie, personale docente e non docente, mirati a valutare i percorsi svolti e approntare, ove necessario, le eventuali modifiche.

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF sono stati il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile sul sito dell'Istituzione Scolastica e sul portale “Scuola in chiaro” e il PdM (Piano di Miglioramento).

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

La scuola come centro di promozione culturale, sociale, civile ha il compito prioritario di educare al rispetto di sé e degli altri, di favorire l'esperienza costruttiva della legalità e l'esercizio della coscienza civica dei futuri cittadini.

L'Istituzione Scolastica, consapevole dell'unicità di ogni individuo, si impegna a valorizzarla e a predisporre percorsi tesi a realizzare il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa, promuovendo le potenzialità di ciascun soggetto. Questo è soprattutto importante in un quartiere come quello della “Villetta” di Paternò, in cui sono presenti fattori di disagio e, talvolta, sfiducia nei confronti delle istituzioni.



La Scuola opera, infatti, in un quartiere la cui popolazione è eterogenea, così come lo spazio edificato che comprende cooperative edilizie, alloggi popolari, vecchie abitazioni e complessi residenziali. Il tessuto sociale è formato in parte da lavoratori occupati nel settore terziario ed è presente una significativa percentuale di disoccupati e sottoccupati. L'eterogeneità socio-economica della popolazione si ripercuote sulla Scuola, che accoglie alunni con esperienze ed estrazione socio-culturale differenti e, talora, in disagio culturale. Gli insegnanti curricolari diversificano le attività per fasce di livello all'interno della stessa classe, applicando spesso metodologie differenti per l'apprendimento dello stesso contenuto da parte di tutti gli alunni. Questo approccio agevola gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e quelli più svantaggiati, che all'interno della classe sono sovente un numero elevato.

I dati di contesto e lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti hanno portato l'Istituzione Scolastica a prospettare un ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività extracurricolari realizzate dai docenti della scuola, nonché con la partecipazione a progetti Pon e con una eventuale attuazione di progetti in rete con scuole del territorio. La disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione ha permesso la realizzazione di diverse attività.

VINCOLI

Se l'eterogeneità della popolazione scolastica favorisce l'integrazione tra alunni con estrazione socio-culturale diversificata, è pur vero che all'interno delle classi si notano diverse fasce di livello. Il background socio-economico medio basso ha portato, talvolta, a una carenza di stimoli culturali e a una resistenza al cambiamento da parte di alcuni gruppi di genitori.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Paternò è un centro urbano di medie dimensioni, situato alle pendici sud-occidentali dell'Etna, ed ha un'altitudine di 225 m, distante circa 25 Km da Catania. È il terzo comune della provincia per ampiezza demografica dopo Catania e Acireale e conta una popolazione di 49.578 abitanti, su una superficie di 144.04 Km. Fino agli anni Ottanta, la città è cresciuta notevolmente e, spesso, in maniera disordinata, con numerosi casi di edilizia abusiva che hanno deturpato il tessuto urbano. Particolare caratteristica di questo comune è la sua unità territoriale che negli ultimi anni ha visto lo sviluppo delle più lontane periferie e la riqualificazione di alcune parti della zona centrale dell'abitato, determinando uno spopolamento del centro storico. L'ambiente culturale è quello tipico della piccola provincia.

Nell'ultimo decennio la città ha cercato di inserirsi in quel processo di trasformazione economica, non ancora concluso, che si è attivato a seguito delle politiche comunitarie che hanno dato vita ai



Fondi Strutturali. La nascita del Circolo Didattico "Giovanni XXIII" di Paternò risale agli anni '50, quando si presentò la necessità di fornire un servizio scolastico alla parte nord-est della città. L'utenza scolastica era costituita, in maggioranza, da bambini provenienti da famiglie di contadini e braccianti agricoli con limitate risorse economiche; lo scarso livello culturale era spesso causa di precoce avviamento dei minori al lavoro e di abbandono scolastico da parte degli stessi. L'incidenza dell'azione educativa di questa Scuola, che si è aperta sempre più alla collaborazione, al coinvolgimento attivo delle famiglie, alla loro partecipazione sinergica nella vita della Scuola stessa, ha promosso una sempre più crescente sensibilità al problema educativo.

Nel corso degli anni sono aumentate le disponibilità dei locali scolastici e la loro funzionalità, anche se, ancora oggi, permane qualche carenza di ambienti, soprattutto per quanto riguarda l'attivazione di laboratori. Il fenomeno dell'immigrazione di extracomunitari è presente, ma non in modo rilevante.

OPPORTUNITÀ

La Scuola è collocata in un quartiere periferico della città di Paternò in cui sono presenti solo servizi sociali essenziali ed i centri di aggregazione giovanile sono le Parrocchie, la Casa Famiglia "La casa di Emilia e Cristina" che accoglie minori sotto tutela del Tribunale per i minorenni.

La scuola coinvolge in varie attività le associazioni presenti nel quartiere, le Parrocchie, la Casa Famiglia, la Municipalità e gli abitanti del territorio. Si vengono così a creare degli interventi condivisi, replicabili e indirizzati a tutta la popolazione che vive nel quartiere della "Villetta" al fine di:

- rendere gli adulti consapevoli del proprio ruolo e competenti nel leggere le complessità del vivere oggi;
- aiutare gli adulti a conseguire autorevolezza nel rapporto con i bambini;
- rendere i bambini consapevoli di essere in relazione con gli altri;
- aiutare i bambini a dare significato ad ogni relazione che li coinvolge, facendo riferimento ad un sistema di valori condivisi;
- coinvolgere, nel percorso formativo, minori, famiglie e adulti, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- dare maggiore visibilità al quartiere e consolidare il lavoro sinergico delle diverse realtà educative presenti nel quartiere.

La scuola ha realizzato iniziative, offrendo opportunità di formazione, crescita e condivisione per la popolazione del quartiere e attività diversificate per gli alunni in modo da renderli partecipi in diversi compiti attinenti con le loro capacità e interessi:

- attività Natalizie con realizzazione di momenti musicali e culturali legati anche alla tradizione;
- attività carnascialesche con realizzazione di momenti musicali, realizzazione di vestiti e piccole installazioni allegoriche, momenti culturali e ricreativi legati anche alla tradizione;
- attività di approfondimento culturale con momenti di formazione e informazione legati alla scrittura e alla lettura.



L'Istituzione scolastica dispone di Digital Board, lavagne interattive, aula informatica, biblioteca, laboratorio scientifico, palestre coperte e ampi spazi esterni per la realizzazione di attività sportive. Negli ultimi anni si è rilevato esiguo il finanziamento comunale per l'incremento strutturale del territorio su cui insistono le scuole. La manutenzione ordinaria è stata affidata quasi del tutto all'Istituzione scolastica, a progetti condivisi tra scuole del territorio ed associazioni di volontariato e a finanziamenti europei.

VINCOLI

La scuola si colloca in un territorio la cui utenza scolastica appartiene ad un contesto socio-economico medio basso così da considerare il quartiere come "popolare". Contadini, operai, artigiani e commercianti sono le fasce più numerose, ma presenti sono anche impiegati e professionisti, la cui consistenza numerica è progressivamente aumentata negli ultimi anni grazie anche al fenomeno di mobilità sociale. L'assenza di infrastrutture e di opportunità adatte ai giovani influiscono negativamente, limitando lo sviluppo delle loro potenzialità e costringendo i ragazzi a trascorrere molto del loro tempo libero per strada, anziché in luoghi aggregativi organizzati. Grazie a risorse aggiuntive provenienti da finanziamenti europei e/o regionali, la Scuola riesce ad aprirsi ancora di più al territorio proponendo attività integrative, corsi aggiuntivi, attività (anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica), incontri per le famiglie e gli abitanti. La mancanza di risorse economiche costanti nel tempo non consente, però, una maggiore apertura della scuola in orario pomeridiano.

Per creare, comunque, una maggiore apertura al territorio e una sinergia maggiormente efficace con le famiglie, saranno ulteriormente favorite esperienze di raccordo Scuola-Famiglia, con una politica formativa di accoglienza, coinvolgimento e sostegno.

Il P.T.O.F. di Istituto cerca di fornire risposte concrete a questi variegati e importanti bisogni, impegnandosi a:

- porre al centro l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento;
- mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani;
- fornire a tutti una formazione di base indispensabile per continuare con profitto il proprio percorso formativo, ponendo particolare attenzione alla cura dei curricula disciplinari, all'acquisizione di un metodo di studio, allo sviluppo di tutte le potenzialità dell'allievo e alla maturazione di piena e consapevole autonomia, attraverso:
 - la differenziazione dei percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascuno con attività di recupero;
 - l'approfondimento, con particolare attenzione alla cura del disagio e dei comportamenti problematici e/o a rischio;
 - l'ampliamento dell'offerta formativa con progetti ed attività integrative obbligatorie e/o facoltative che sviluppino sia le abilità cognitive che quelle operativo - pratiche (attività sportive,



laboratori musicali, teatrali, artistici...);

- il potenziamento dello studio delle lingue e l'uso delle nuove tecnologie come strumenti di comunicazione di cui la società moderna richiede la padronanza (corsi di inglese nelle scuole dell'infanzia, corsi di informatica);
- l'offerta di opportunità di momenti di aggregazione e di apertura al territorio per un reciproco arricchimento (collaborazione con amministrazioni, enti locali, incontri con esperti, visite guidate, biblioteca, orientamento...), particolarmente in occasioni, date, periodi significativi per il contesto umano-sociale in cui la scuola è inserita.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'Istituzione scolastica, che ha aderito alla Rete "Scuola sicura", ha adottato per gli edifici dei due plessi misure atte al superamento delle barriere architettoniche e finalizzate alla sicurezza nei luoghi di lavoro con porte antipanico, scala elevatrice, servizi igienici per i disabili, presenza di defibrillatore. Entrambi i plessi godono di buona accessibilità e le aule sono dotate di Digital Board e/o lavagne interattive. E' presente un auditorium per le rappresentazioni teatrali e per le esibizioni degli alunni nel plesso di Via Libertà. Le risorse di cui la scuola dispone vengono dal fondo d'istituto (FIS) e dai progetti Pon - Por-Fse e Fesr.

VINCOLI

Gli edifici che ospitano i plessi della Scuola non sono di nuova costruzione e gli interventi di manutenzione di competenza dell'Ente locale non sempre sono immediati.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CD GIOVANNI XXIII -PATERNO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE06800N
Indirizzo	VIA VULCANO 12 PATERNO' II 95047 PATERNO'
Telefono	095841054
Email	CTEE06800N@istruzione.it
Pec	ctee06800n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.2circolopatern.edu.it

Plessi

PLESSO VIA LIBERTA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA06803G
Indirizzo	VIA LIBERTA' - 95047 PATERNO'

VIA VULCANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA06810X
Indirizzo	VIA VULCANO - PATERNO'



"GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE06801P
Indirizzo	VIA VULCANO - 95047 PATERNO'
Numero Classi	15
Totale Alunni	318

PLESSO VIA LIBERTA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE06806X
Indirizzo	VIA LIBERTA' - 95047 PATERNO'
Numero Classi	6
Totale Alunni	120



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Scienze	1
	Laboratorio STEM	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	22
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	32
	altro	44

Approfondimento

La scuola dispone di Tablet, Notebook a fruizione di alunni e docenti in base alle necessità emergenti. Al fine di rendere l'offerta formativa coerente con i bisogni degli studenti e improntata all'innovazione didattica e metodologica, le aule dei due plessi sono dotate di Lim, Digital Boards e collegamento Internet. In particolare, i monitor digitali interattivi touch screen, di cui sono dotate le aule di scuola primaria grazie ai fondi del progetto FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione, costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e



inclusive. Il progetto ha anche consentito di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alla segreteria scolastica per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola.

La Scuola ha, altresì, ottenuto autorizzazione all'attuazione del progetto

FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

PROGETTO: 13.1.5A-FESR PON-SI-2022-392 AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA.

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.



Risorse professionali

Docenti	78
Personale ATA	18



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Nucleo interno di valutazione d'Istituto ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione (RAV) sulla base della restituzione dei dati da parte del MIUR a livello provinciale, regionale e nazionale e di quelli raccolti all'interno dell'Istituzione scolastica. Dallo stesso documento sono emerse le priorità alla base del conseguente Piano di Miglioramento.

In conformità con quanto previsto dal D.P.R. 80/2013, nell'ambito del procedimento di valutazione dell'Istituzione scolastica, alla fase di autovalutazione che, configurandosi come una riflessione sul contesto, sulle risorse, sui processi e sugli esiti, conduce alla elaborazione del rapporto di autovalutazione, con l'individuazione di priorità, traguardi e obiettivi di processo, seguono la formulazione del Piano di Miglioramento e la realizzazione delle azioni di miglioramento. Ultima fase del procedimento di valutazione è la rendicontazione sociale, con la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti, in una dimensione di trasparenza, di condivisione e di promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.

Questo Istituto si impegna a favorire la crescita e la valorizzazione della personalità di ogni singolo alunno nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, attraverso la progettazione di percorsi di apprendimento personalizzato, capaci di sviluppare le capacità di prendere coscienza di sé e della propria identità, al fine di sapersi rapportare in modo costruttivo e sempre più consapevole con i coetanei e gli adulti, divenendo uomo e cittadino autonomo e responsabile e protagonista del proprio tempo.

Finalità generale precipua dell'Istituzione Scolastica è GARANTIRE IL BENESSERE E IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI.

STAR BENE INSIEME A SCUOLA

È il filo conduttore dell'azione educativo-didattica. Il modello generale di alunno che ci si pone è quello di un alunno che sta bene con sé stesso e con gli altri nella comunità scolastica ed extrascolastica. Star bene insieme a scuola acquisendo abilità e conoscenze che consentono alle capacità individuali di ciascuno di tradursi in competenze praticate nel contesto di vita quotidiano orientate allo sviluppo integrale della persona.

L'EDUCAZIONE ATTRAVERSO L'ISTRUZIONE

I valori perseguiti e condivisi sono quelli della democrazia, della partecipazione, della cittadinanza attiva, della comunità, dell'inclusione, dell'accoglienza su cui si modellano i comportamenti di tutti gli operatori, innanzitutto in quanto dipendenti della Pubblica Amministrazione tenuti a perseguire il pubblico interesse e il rispetto delle leggi dello Stato.

Nel percorso educativo-didattico si sviluppano, pertanto, azioni adeguate e coerenti con i suddetti



valori, miranti a promuovere:

- la pratica della democrazia;
- la partecipazione attiva;
- la capacità di scelta;
- l'autonomia;
- la consapevolezza e il senso di responsabilità;
- la condivisione di idee e valori;
- la cultura della sicurezza a scuola e nel territorio favorendo l'inclusione di tutti e assicurando attività coerenti tra loro e con la vision condivisa.

STRATEGIA

A tal fine,

- si sviluppano strutture organizzative e processi coerenti,
- si definiscono ruoli e funzioni del personale,
- si definiscono da parte della dirigenza funzioni, responsabilità e obiettivi e margini di autonomia (job description),
- si stabilisce un sistema di gestione delle informazioni con audit interno e verifiche periodiche,
- si stabiliscono appropriati schemi per i progetti e per il lavoro di gruppo e un sistema per la misurazione degli obiettivi operativi e delle performance.

In riferimento alla VISION dell'Istituto, essa è finalizzata alla realizzazione di una Scuola intesa quale:

- scuola di vita, che si pone in continuità e in complementarietà con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo;
- scuola di relazioni, come luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva della diversità come valori ed opportunità di "crescere insieme";
- scuola di apprendimento, che promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze acquisite nella prassi quotidiana;
- scuola dell'interazione, in cui vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e dello stesso plesso, tra gli allievi e gli operatori scolastici;
- scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli enti e le associazioni operanti sul territorio;
- scuola inclusiva che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita;
- scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire



autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;

- scuola responsabilizzante che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno;
- scuola di cittadinanza come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità;
- una scuola che è comunità di apprendimento continuo e globale dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni;
- un luogo di apprendimento dove tutti gli adulti sono responsabili della crescita dei bambini che la frequentano, dove gli individualismi, l'appartenenza esclusiva ad una classe o sezione viene superata per dare spazio alla appartenenza ad una comunità;
- una scuola dell'inclusione capace di promuovere il successo formativo di tutti, valorizzando le specificità e le inclinazioni individuali. Un luogo di apprendimento dove si acquisiscono gli strumenti per apprendere lungo tutto l'arco della vita, dove non si perde di vista il significato delle azioni, dove tutto deve avere un senso formativo, dove si riesce a far leggere il territorio come fonte di cultura e di relazioni sociali positive;
- una scuola attenta ad arginare la dispersione scolastica materiale ma anche intellettuale e motivazionale;
- una scuola dove si promuove il benessere integrale dell'alunno, dove ciascuno concorre al benessere di tutti, dove c'è senso di appartenenza al territorio locale, nazionale, mondiale;
- una scuola di qualità perché è stimolata a crescere riflettendo sulle proprie azioni ed a migliorare continuamente.

Con riferimento alle risultanze della fase di autovalutazione eseguita attraverso la stesura del RAV, l'Istituzione scolastica fa proprie, adeguandole al contesto sociale e culturale in cui opera, le finalità generali di cui alla legge 107, art.1 comma 1:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Alle suddette finalità esplicitate dalla L.107/2015, si aggiungono quella di garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e realizzare un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento



con il contesto territoriale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In coerenza con i vincoli, le opportunità e le proposte espresse dal contesto territoriale, dalle scelte educative, nonché con le risultanze dell'autovalutazione di istituto e con le finalità generali declinate nella Legge 107/2015, si individuano quali obiettivi formativi prioritari:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- la definizione di un sistema di orientamento;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Rendere le prove standardizzate strumento oggettivo di monitoraggio di processi ed esiti.

● Risultati a distanza

Priorità

Organizzare, progettare e realizzare attività in comune tra i docenti e gli alunni delle classi V di scuola primaria e delle classi di scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

La scuola intende predisporre un sistema di monitoraggio che consenta di raccogliere dati sui risultati a distanza degli studenti, attivando un rapporto di reale e fattiva collaborazione con le scuole secondarie di I grado frequentate e scelte dai propri alunni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: IMPEGNIAMOCI PER MIGLIORARE GLI ESITI**

Il progetto mira ad ottenere esiti più uniformi riguardo alle prove standardizzate nazionali. La somministrazione di prove condivise sullo stile di quelle Invalsi avverrà in tutte le classi seconde in italiano e matematica e nelle classi quinte in italiano, matematica ed inglese. La collegialità nella scelta delle prove consentirà una maggiore collaborazione tra i docenti per uno scambio ed un supporto nelle pratiche didattiche.

Fasi operative:

- Adottare ed utilizzare in classe libri con prove strutturate su modello Invalsi.
- Riunirsi per interclasse per la scelta delle prove da somministrare sulla base dei risultati in ingresso.
- Progettare le prove.
- Correzioni collegiali.
- Confronto dei risultati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Rendere le prove standardizzate strumento oggettivo di monitoraggio di processi ed esiti.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento della progettazione didattica, utilizzando modelli comuni con programmazione per classi parallele, per ambiti, per continuità verticale. Definizione di valutazione comune per le diverse discipline. Progettazione di unità didattiche per il recupero e/o potenziamento delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare nuovi ambienti di apprendimento, non più luoghi fisici, ma spazi condivisi per un confronto di esperienze e competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer...).

Attività prevista nel percorso: Inserimento nel curricolo di istituto per le classi seconde e quinte di attività di approfondimento finalizzate allo sviluppo di conoscenze e competenze degli alunni relative alle prove INVALSI.

Risultati attesi

- Valorizzazione delle potenzialità degli alunni e sviluppo di



competenze adeguate agli standard nazionali. - Miglioramento degli apprendimenti degli studenti. - Riduzione del livello di variabilità tra le classi.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e realizzazione di prove di verifica con cadenza bimestrale comuni per tutte le classi, per Italiano e Matematica per le classi seconde, e per italiano, matematica e inglese per le quinte, sullo stile di quelle INVALSI.

Risultati attesi

- Valorizzazione delle potenzialità degli alunni e sviluppo di competenze adeguate agli standard nazionali. - Miglioramento degli apprendimenti degli studenti. - Riduzione del livello di variabilità tra le classi.

Attività prevista nel percorso: Confronto dei risultati delle prove e riprogettazione, ove necessario, di contenuti, tempi e modalità con percorsi specifici per l'acquisizione delle competenze necessarie alla realizzazione delle prove standardizzate.

Risultati attesi

- Valorizzazione delle potenzialità degli alunni e sviluppo di competenze adeguate agli standard nazionali. - Miglioramento degli apprendimenti degli studenti. - Riduzione del livello di variabilità tra le classi.



Percorso n° 2: DA BAMBINO A CITTADINO

Il progetto mira a definire in quale misura le attività di orientamento attuate nella scuola primaria siano funzionali a garantire il successo formativo degli alunni e la piena partecipazione degli stessi al proprio progetto di vita anche nel successivo percorso di studio. Misurare gli esiti formativi degli ex alunni e i risultati conseguiti a distanza di tre anni potrebbe permettere una analisi delle eventuali cause dell'insuccesso, con conseguente identificazione del miglioramento necessario.

Il progetto orientamento-continuità, condotto dalla preposta funzione strumentale, in collaborazione con i consigli di interclasse delle classi quinte, si configura all'interno del piano dell'offerta formativa dell'Istituto come un percorso inclusivo, formativo ed informativo, atto a promuovere negli alunni un processo continuo di maturazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Organizzare, progettare e realizzare attività in comune tra i docenti e gli alunni delle classi V di scuola primaria e delle classi di scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

La scuola intende predisporre un sistema di monitoraggio che consenta di raccogliere dati sui risultati a distanza degli studenti, attivando un rapporto di reale e fattiva collaborazione con le scuole secondarie di I grado frequentate e scelte dai propri alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento della progettazione didattica, utilizzando modelli comuni con programmazione per classi parallele, per ambiti, per continuità verticale. Definizione di valutazione comune per le diverse discipline. Progettazione di unità didattiche per il recupero e/o potenziamento delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare nuovi ambienti di apprendimento, non più luoghi fisici, ma spazi condivisi per un confronto di esperienze e competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer...).

○ **Continuità e orientamento**

Garantire la continuità didattica tra scuola primaria e secondaria di I grado, promuovendo lo sviluppo di una progettazione condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Individuazione delle competenze e degli Indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare del I Ciclo di istruzione e



adeguamento della progettazione didattica con
consolidamento di scambi professionali tra i docenti dei due
ordini di Scuola

Risultati attesi

- Rapporti strutturati di continuità con la scuola secondaria di I grado - Consolidamento dell'azione di monitoraggio dei risultati dei propri studenti nella Scuola secondaria di I grado - Diminuzione dell'insuccesso scolastico nella scuola secondaria di I grado

Attività prevista nel percorso: Condivisione di pratiche educative e didattiche, con particolare riferimento agli alunni con difficoltà di apprendimento.

Risultati attesi

- Rapporti strutturati di continuità con la scuola secondaria di I grado. - Consolidamento dell'azione di monitoraggio dei risultati dei propri studenti nella Scuola secondaria di I grado. - Diminuzione dell'insuccesso scolastico nella scuola secondaria di I grado.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola ha implementato l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente e per un rapporto con il territorio più trasparente e partecipato nonché vista la necessità di attivare le attività di didattica a distanza in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 degli anni scolastici precedenti. I docenti, ma anche gli alunni guidati dagli insegnanti, affrontano i propri ambiti concettuali attraverso un lavoro di ricerca on-line utilizzando le LIM e, poi, sperimentano sul campo gli esiti della ricerca. La rete rende possibile a chiunque lo svolgimento della propria attività attraverso un lavoro continuo di ricerca on-line e di affinamento dei dati con il confronto di esperienze.

Le alunne e gli alunni della scuola devono essere supportati nell'apprendimento di strategie di identificazione e di gestione di eventuali rischi collegati all'uso di internet e dei suoi strumenti, nell'individuazione di soluzioni sostenibili, nell'adozione di comportamenti positivi legati all'esercizio di una cittadinanza digitale attiva. Lo stesso curriculum scolastico prevede che gli alunni imparino a trovare materiale, recuperare documenti e scambiare informazioni utilizzando le TIC (Tecnologie di Comunicazione Informatica). Internet offre sia agli alunni che agli insegnanti una vasta scelta di risorse diverse e opportunità di scambi culturali con gli studenti di altri paesi, risorse per il tempo libero, le attività scolastiche e sociali.

Pertanto, la scuola promuove l'uso delle Tecnologie Informatiche e della Comunicazione come supporto dei processi di insegnamento - apprendimento, nell'ottica di una didattica inclusiva, con opportunità e modalità diverse ai fini del successo formativo, cognitivo e psico-sociale degli alunni, per promuovere l'eccellenza in ambito didattico attraverso la condivisione delle risorse, l'innovazione e la comunicazione. La Scuola ha elaborato un "Regolamento e-Safety" ("e-Safety Policy") per promuovere l'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e di Internet, seguendo le Linee di Orientamento emanate dal M.I. per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo, al cyberbullismo e per condividere con la sua comunità un'etica della sicurezza online, finalizzata all'uso consapevole e sicuro della tecnologia informatica (computer, tablet, telefoni cellulari, consolle di gioco, offline e online) da parte dei bambini, dei giovani e degli adulti che ne fanno parte. Tenuto conto della complessità delle azioni messe in campo dal proprio piano d'azione, lo sviluppo dello stesso avverrà nel prossimo triennio. Il Regolamento potrà, comunque, essere implementato e revisionato annualmente.



Scopo della policy del Regolamento:

- la visione del fenomeno
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico
- le misure per la prevenzione e quelle per rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

L'obiettivo è promuovere le competenze chiave di cittadinanza, sensibilizzando docenti, studenti e famiglie sulle tematiche della sicurezza e sull'uso consapevole di Internet e delle tecnologie digitali.

L'Istituto ha ottenuto la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali per essersi dotata di un proprio documento di ePolicy recante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, in particolare specificando le misure per la prevenzione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali, nonché quelle relative alla loro rilevazione e gestione.

Il documento di ePolicy è risultato conforme agli standard richiesti dal Safer Internet Centre – Generazioni Connesse e la scuola è stata inserita nella Banca Dati Nazionale degli Istituti Virtuosi.

Come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, alle scuole statali sono destinate delle risorse per le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

L'Istituzione scolastica utilizzerà tali risorse per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27/10/2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il PNSD, per perseguire obiettivi: di sviluppo delle competenze digitali degli studenti; di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione ed i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; di



formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale; di formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione; di potenziamento delle infrastrutture di rete; di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali; di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale.

Si tratta, quindi, di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione (operazione già in parte effettuata attraverso la partecipazione a diversi Piani Operativi Nazionali finanziati dall'UE), ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La Scuola, volendo promuovere una sua cultura della valutazione, finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti, ha intrapreso un percorso di riflessione, con l'adozione di strategie necessarie al rafforzamento della propria azione educativa, pianificando l'uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, per migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate e per ridurre la varianza tra le classi dell'istituto.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed è elaborato ai sensi della L. 107/2015, in coerenza con l'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il P.T.O.F è un documento fondamentale ricco ed articolato, costituisce l'identità culturale e progettuale della Scuola, ne esplicita la progettazione curriculare, extra curriculare, educativa ed organizzativa. Con il presente P.T.O.F. la Scuola si presenta alla società, dichiara le proprie intenzioni, le proprie caratteristiche e gli obiettivi educativi. Esso definisce i percorsi organizzativo-didattici ed assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative pedagogiche ed educative. Il processo di pianificazione delle attività didattiche, curricolari, extracurricolari e organizzative nella nostra scuola è centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi sia potenzialità ed eccellenze. La nostra Istituzione scolastica si propone di rispondere ai bisogni degli allievi, con particolare attenzione a quelli individuali, e di assicurare un'offerta formativa articolata, organizzata, correlata con il territorio, tesa ad innovarsi per un miglioramento continuo del servizio, in quanto scuola per tutti e per ciascuno. Si pone la finalità di sostenere, guidare e stimolare tutti gli alunni nel percorso di crescita e conoscenza, rispettandone tempi e modalità di apprendimento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO VIA LIBERTA'	CTAA06803G
VIA VULCANO	CTAA06810X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CD GIOVANNI XXIII -PATERNO'	CTEE06800N
"GIOVANNI XXIII"	CTEE06801P
PLESSO VIA LIBERTA'	CTEE06806X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità



all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi guidare le giovani generazioni a sviluppare competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è quella dimensione della persona che, in situazioni di problematicità, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.

La competenza può essere quindi definita come "SAPERE IN AZIONE". Una didattica per competenze si sostanzia, quindi, in uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria, ma promuove un "fare scuola" che consenta agli studenti - a tutti gli studenti - di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. In relazione alle competenze disciplinari da conseguire da parte degli alunni al termine della scuola primaria si individuano le seguenti:

ITALIANO

- Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti.
- Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione anche in funzione dell'esposizione orale.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Conosce e utilizza i vocaboli fondamentali, quelli di alto uso e i più frequenti termini specifici legati alle discipline.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase.

INGLESE

- L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari ed esterni e/o legati alla propria esperienza.
- L'alunno descrive oralmente aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- L'alunno legge e comprende brevi e semplici messaggi scritti relativi ad ambiti familiari e/o legati



alla propria esperienza.

- L'alunno descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

- Utilizza le conoscenze relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrative, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con tecniche, materiali e strumenti diversi: grafico- espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali.
- Osserva, esplora, descrive e legge le immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip).
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno matura piena consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

STORIA

- Riconosce ed esplora in modo più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.



- Comprende i testi storici proposti, ne individua caratteristiche e ne ricava informazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Racconta i fatti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

GEOGRAFIA

- Si orienta nello spazio e sulle carte, utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche.
- Utilizza termini del linguaggio geografico specifico per interpretare carte geografiche.
- Conosce lo spazio geografico come sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi, con particolare riferimento a quelli italiani.
- Conosce e localizza i principali oggetti geografici fisici e dell'Italia.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che gli fanno intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.
- Descrive, denomina e classifica figure base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

SCIENZE

- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi



di livello adeguato, elabora semplici modelli.

- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

TECNOLOGIA

- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.

- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

RELIGIONE

- Riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.

- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura sapendola distinguere da altre tipologie di testi.

- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili.

- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.

- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.



Insegnamenti e quadri orario

CD GIOVANNI XXIII -PATERNO'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO VIA LIBERTA' CTAA06803G

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA VULCANO CTAA06810X

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GIOVANNI XXIII" CTEE06801P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO VIA LIBERTA' CTEE06806X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n. 92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi. Con l'introduzione di tale insegnamento le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curricolo di istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue, quindi, con lo sviluppo di almeno un'ora a settimana, da collocare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, per il quale non è richiesto alcun aumento.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività educativo-didattiche della Scuola dell'Infanzia si svolgono dal lunedì al venerdì secondo la seguente scansione temporale:

Ingresso: ore 8:15 (con una flessibilità fino alle ore 9:00)

Uscita: ore 13:15 (con una flessibilità a partire dalle ore 12:45).

Nella scuola dell'infanzia dopo la fase iniziale di accoglienza, si alternano attività strutturate di gioco e di sviluppo delle competenze. Molto spazio si dà al circle time; alla lettura di tipo dialogico, alle attività motorie e allo sviluppo della conoscenza della lingua inglese.



SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo della Scuola primaria è strutturato sulla base di un monte ore di 27 ore settimanali. In applicazione delle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti è introdotto per la classe quinta, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, e per la classe quarta, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, l'insegnamento di educazione motoria da parte di docenti specialisti. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.

Le lezioni si svolgono per tutte le classi dal lunedì al venerdì secondo la seguente scansione temporale:

Ingresso: ore 8:00

Uscita: ore 13:25 piano terra Via Vulcano; 13:30 primo piano Via Vulcano e plesso Via Libertà. Nelle giornate del lunedì e del giovedì le classi quinte usciranno alle ore 14:25.

Le lezioni avranno inizio per tutti gli studenti alle ore 08:15 e sono articolate in:

Classi I - IV

Sei unità orarie della durata di 55 minuti ciascuna, per un totale di 30 unità orarie settimanali per le classi I-IV.

Classi V

Sei unità orarie della durata di 55 minuti ciascuna più 2 unità orarie settimanali, per un totale di 32 unità orarie settimanali

DISCIPLINE	1^	2^	3^	4^	5^
ITALIANO	9 U.O	8 U.O	8 U.O	8 U.O	9 U.O
INGLESE	1 U.O	2 U.O	3 U.O	3 U.O	3 U.O
MATEMATICA	6 U.O	6 U.O	6 U.O	6 U.O	6 U.O
SCIENZE	2 U.O	2 U.O	2 U.O	2 U.O	2 U.O
STORIA	2 U.O	2 U.O	2 U.O	2 U.O	2 U.O
GEOGRAFIA	2 U.O	2 U.O	2 U.O	2 U.O	2 U.O
ARTE E IMMAGINE	2 U.O	2 U.O	1 U.O	1 U.O	2 U.O
MUSICA	1 U.O	1 U.O	1 U.O	1 U.O	1 U.O
ED. FISICA	2 U.O	2 U.O	2 U.O	2 U.O	2 U.O
TECNOLOGIA	1 U.O	1 U.O	1 U.O	1 U.O	1 U.O
RELIGIONE	2 U.O	2 U.O	2 U.O	2 U.O	2 U.O



Allo scopo di potenziare conoscenze e competenze degli studenti, entrano a far parte delle discipline del curricolo e concorrono alla valutazione complessiva della disciplina curricolare di riferimento le seguenti attività di approfondimento, corrispondenti a tre unità orarie settimanali e distinte per ciascuna interclasse come segue:

CLASSI	ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO	U.O.	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
CLASSI PRIME	GIOCHIAMO CON LE PAROLE	2 U.O.	ITALIANO
	GIOCHIAMO CON I NUMERI	1 U.O.	MATEMATICA
CLASSI SECONDE	INVALSI ITALIANO	1 U.O.	ITALIANO
	IO E GLI ALTRI	1 U.O.	ITALIANO
	INVALSI MATEMATICA	1 U.O.	MATEMATICA
CLASSI TERZE	SILENZIO SI LEGGE	2 U.O.	ITALIANO
	LOGICHIAMO	1 U.O.	MATEMATICA
		1 U.O.	ITALIANO
CLASSI QUARTE	SILENZIO SI LEGGE	1 U.O.	ITALIANO
	LOGICHIAMO	1 U.O.	MATEMATICA
	SPAGNOLO	1 U.O.	ITALIANO
CLASSI QUINTE	INVALSI ITALIANO	1 U.O.	ITALIANO
	INVALSI MATEMATICA	1 U.O.	MATEMATICA
	CREATIVITÀ	1 U.O.	STORIA
	DRAMMATIZZAZIONE	1 U.O.	ARTE E IMMAGINE

Le attività di approfondimento sono soggette a modifiche in seguito alla revisione annuale del PTOF.



Curricolo di Istituto

CD GIOVANNI XXIII -PATERNO'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione e tenendo conto delle diverse esigenze formative degli alunni, il Curricolo di Istituto si articola sulla Base delle Indicazioni Nazionali e della Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio europeo, che costituiscono il filo conduttore unitario del processo di insegnamento/apprendimento. Il curricolo si realizza attraverso la progettazione di unità di apprendimento, che hanno anche lo scopo di rendere operativa e di coniugare la prescrittività delle Indicazioni Nazionali con la realtà delle classi e degli allievi e con le competenze chiave e di cittadinanza europee.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di Istituto si fonda su un processo di insegnamento/apprendimento finalizzato a costruire un percorso unitario che si realizza a diversi livelli: culturale, educativo, volto alla formazione dell'uomo e del cittadino, didattico, finalizzato all'acquisizione di abilità nei vari ambiti disciplinari, metodologico, teso alla comprensione della realtà e all'utilizzo della tecnica della ricerca/azione, organizzativo, mirante alla gestione unitaria della classe, al controllo delle dinamiche comunicative e relazionali, alla utilizzazione razionale delle risorse. Ai fini operativi l'unitarietà si esplica con il confronto fra i docenti attraverso un consolidato raccordo informativo, la definizione di azioni concordate, il controllo collegiale; l'interdisciplinarietà attraverso la definizione degli obiettivi trasversali e il raccordo tra le unità di apprendimento; la progettazione di attività multidisciplinari; la valutazione iniziale, intermedia e finale, basata su criteri condivisi; la predisposizione di concordate unità progettuali. I campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e le discipline per la scuola primaria sono stati incastonati nelle competenze chiave a cui più strettamente possono fare riferimento. Alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012 per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle nuove otto competenze chiave per l'apprendimento permanente delineate dalla "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea" del 22 maggio 2018, il II Circolo "Giovanni XXIII" ha elaborato il Curricolo Verticale di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai dieci anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola



Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Si è constatato l'innegabile vantaggio derivante da una prospettiva "longitudinale" nella progettazione dei percorsi didattici orientati alle competenze: - la realizzazione della continuità educativa - metodologico - didattica; - la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; - l'impianto organizzativo unitario; - la continuità territoriale; - l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; - l'uso di metodologie didattiche innovative; - il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione. La scuola si pone l'obiettivo primario di perseguire accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale al fine di permettere all'alunno di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le strategie che la Scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che la complessa realtà attuale richiede. La Scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni, agendo sull'ambiente di apprendimento e tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto; inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati la Scuola intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo, nell'ottica di una valutazione di carattere formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza si va sempre più configurando come una delle priorità educative tanto a livello di Unione Europea, quanto a livello nazionale. La Scuola



promuove per lo studente percorsi didattici e attività formative di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di educazione interculturale, nei progetti di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile e di educazione stradale, nell'educazione alla socialità, alle relazioni positive e nella gestione creativa dei conflitti, nei percorsi di educazione alla pace e di partecipazione civica, nei riferimenti alla cultura della differenze e all'educazione al dialogo. Tali tematiche trasversali alle discipline si possono ritrovare nei contenuti di ogni singola disciplina e nei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita (Indicazioni Nazionali). Anche il fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza va contrastato, attivando strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio. Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. La scuola ha un ruolo fondamentale nell'educare le nuove generazioni al rispetto dell'altro e al rispetto della legalità, condizioni che permettono una convivenza civile e democratica nella nostra società. Il tema dell'educazione sociale e civica, ai diritti umani e alla cittadinanza è molto sentito a livello internazionale, come dimostra una copiosa produzione di documenti delle

Nazioni Unite, dell'UNESCO, dell'OMS, del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea. Il Consiglio d'Europa ha avviato importanti progetti di educazione alla cittadinanza democratica. L'Italia ha dedicato a questo tema numerosi interventi normativi a partire dalla Legge 30.10.2008 n.169. Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo.

Pertanto, i traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione". La suddetta competenza viene affrontata trasversalmente ai vari ambiti, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una



comunità sempre più composita della quale condividere diritti e doveri. Gli alunni sono coinvolti gradualmente in un processo di maturazione che, partendo dalla famiglia, attraverso la scuola, cerca di favorire la costruzione del “senso della legalità” e lo sviluppo di una “etica della responsabilità”. “La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie” (Indicazioni Nazionali 2012). Per la progettazione del curricolo si è obbligatoriamente fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a. Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo: - Imparare a imparare; - Progettare; - Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile; - Risolvere problemi; - Individuare collegamenti e relazioni; - Acquisire e interpretare informazioni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi.

Con l'introduzione di tale insegnamento le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curricolo di istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue, quindi, con lo sviluppo di almeno un'ora a settimana, da collocare nell'ambito del



monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, per il quale non è richiesto alcun aumento. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge e che coincide con il docente prevalente di classe e due docenti (Referenti d'Istituto) con compiti di coordinamento che devono collaborare con il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. A conclusione del percorso formativo gli alunni sono chiamati a:

- conoscere, costruire, padroneggiare gli elementi della Costituzione Italiana e delle Istituzioni Europee
- acquisire pensiero critico e capacità di argomentare sui grandi temi della sostenibilità
- possedere competenze digitali. In tale direzione sono, infatti, orientate le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, emanate in applicazione alla Legge n. 92/2019, unitamente ai suggerimenti dell'Unesco, che individuano i traguardi di competenza necessari e gli obiettivi specifici per educare alla cittadinanza globale.

NUCLEI CONCETTUALI.

Sono individuati tre nuclei concettuali:

Costituzione.

Gli alunni approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo atteso è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e i propri doveri, nell'intento di formare cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civile, culturale e sociale della loro comunità.

Sviluppo sostenibile.

Gli alunni saranno sensibilizzati e formati sui temi della sostenibilità, delle conoscenze e della tutela del patrimonio e del territorio. Rientreranno in questa area anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, l'educazione all'ambiente.

Cittadinanza digitale.

Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, promuovendone la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social e alla navigazione nel web, con particolare attenzione al contrasto al linguaggio



dell'odio.

Al fine di rendere concreto tale insegnamento, si pone l'esigenza di delineare un specifico curricolo di Educazione Civica, in cui siano esplicitate le modalità di insegnamento e di valutazione di tale disciplina, tenendo presente che l'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che compete all'intero gruppo docente; che la promozione dell'Educazione Civica trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica (Regolamenti d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, inclusione, comportamenti, competenze sociali e civiche, etc.); che è essenziale che tutte le cosiddette educazioni (al benessere, alla salute, alimentare, ambientale, alla cittadinanza attiva, etc.), diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di progetti, siano ricondotte all'Educazione Civica, alla luce delle esigenze della società del terzo millennio (inclusione e cittadinanza digitale); che le modalità organizzative introdotte per i diversi gradi scolastici dovranno realizzarsi secondo la dimensione dell'unitarietà.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA 2020.pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Il curricolo della scuola dell'infanzia, secondo quanto contenuto nelle Indicazioni nazionali, si articola attraverso i campi di esperienza.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I campi di esperienza sono riferimenti ineludibili per gli insegnanti. Indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa. Non sono una precoce suddivisione in discipline da insegnare. I campi di esperienza, che mantengono tra loro legami trasversali, sono:

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

“Non dobbiamo pensare ai traguardi della scuola dell’infanzia come se fossero degli obiettivi prescrittivi da raggiungere, ma come tracce su cui i docenti si sentono impegnati a lavorare. La prescrittività dei traguardi riguarda gli adulti piuttosto che i piccoli”.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo verticale

La Scuola dell’Infanzia è la sede dove il bambino trova le condizioni favorevoli per vivere in modo organizzato esperienze di crescita personali e comunitarie in grado di “promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza”.

Per raggiungere tali finalità, si pone l’attenzione su alcuni obiettivi generali da sviluppare nel rispetto dell’età cronologica ed evolutiva del bambino:

- Promuovere, rinforzare, incoraggiare e sostenere il bambino nelle sue conquiste, esortandolo al miglioramento;
- Educare alla convivenza basata sulla cooperazione, sullo scambio e sull'accettazione produttiva delle diversità come valori ed opportunità di crescita democratica; consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, avviando il bambino alle prime forme di riorganizzazione dell’esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà;
- Arricchire e consolidare la conoscenza del proprio ambiente per favorire l’inserimento positivo nell’ambiente sociale;
- Promuovere l’acquisizione di corrette abitudini igienico/sanitarie, per il rispetto della propria e altrui persona;
- Comprendere e verbalizzare semplici regole di sicurezza, al fine di adottare un comportamento idoneo.

La scuola dell’infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. Al curricolo basato sulle unità di apprendimento, costituite dalla progettazione di più obiettivi di apprendimento, tra loro integrati; dalle attività educative e didattiche unitarie, dai metodi e dalle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze, nonché dalle modalità con cui verificare i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, è sotteso un curricolo implicito, costituito da costanti che definiscono l’ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile.

Per "curricolo implicito" si indica l'ambiente di apprendimento, ossia l'insieme delle componenti dell'azione formativa della scuola non oggetto di una progettualità esplicita. Il "curricolo esplicito" fa



riferimento a scelte intenzionali del docente in merito agli obiettivi, ai contenuti e alle metodologie della propria azione didattica.

Entrambi i curricula possono, pertanto, essere riferiti sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria.

Nella scuola dell'infanzia il curricolo implicito assume un'importanza fondamentale per alcune sue costanti, come la promozione dello star bene, la cura della vita relazionale, la progettazione di ambienti che sorreggono l'agire e l'esplorazione autonoma dei bambini, il ripetersi delle routine, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica e delle sue attività. La scuola dell'infanzia si caratterizza per la particolare "qualità del curricolo, che mantiene una sua plasticità e delicatezza e non può sovrapporsi ai ritmi e alle modalità tipiche dello sviluppo infantile".

Si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Un curricolo con una propria specificità che diventa anche pre-condizione e si intreccia con il curricolo esplicito evidenziato nei campi di esperienza.

- Lo spazio

- Accogliente e curato, espressione delle scelte educative della scuola.
- Offre al bambino l'opportunità di vivere in un ambiente che trasmette tranquillità e sicurezza.
- Lo spazio è lo sfondo in cui il bambino agisce, la sua organizzazione è requisito per lo svolgimento dell'esperienza educativa.
- Specificatamente strutturato per favorire il fare da solo del bambino, la curiosità, il desiderio di fare, l'esplorazione, la ricerca personale, la socialità, la rappresentazione.

- Il tempo

Il tempo flessibile e disteso garantisce una situazione di benessere nei bambini e consente loro di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi; di promuovere lo sviluppo dell'essere padroni di sé e delle attività che sperimentano e sulle quali si esercitano.

A scuola i bambini possono trovare proposte di tempi più naturali e lenti, rispettosi dei loro bisogni e diritti (comunicare, socializzare, essere autonomi, esplorare, costruire, giocare, muoversi, coltivare la fantasia), garantendo loro anche tempi per la riflessione.

- Le routine

- Valorizzare e dare un senso pedagogico e formativo alle attività ricorrenti quotidiane.
- Riconoscere la loro valenza di rassicurazione e di primo orientamento temporale per il bambino.
- Rafforzare sicurezze e autonomie.
- Promuovere competenze sociali.

- Il bisogno di cura

L'attenzione ai bisogni di cura fisica e psicologica dei bambini è una componente ineliminabile della scuola dell'infanzia. La scuola dell'infanzia si fa carico della cura del bambino nella sua globalità (cura fisica, psicologica, nell'apprendimento) ed insegna la cura di sé, della relazione con gli altri e con l'ambiente.



- Lo stile educativo basato sull'ascolto e sull'osservazione. Premessa e contesto di ogni rapporto educativo.

Lo stile educativo dei docenti "si ispira a criteri di ascolto, di accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo mondo, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e di incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli". Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare, riflettere, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto.

Pertanto, si realizza l'idea dell'insegnante regista che:

- Struttura ambienti e predispone situazioni e attività.
- Assume un ruolo "defilato".
- Osserva e fa evolvere i contesti.
- Promuove il confronto tra i bambini.
- Fa convergere l'esperienza dei bambini verso la padronanza dei sistemi culturali previsti nei diversi campi di esperienza.
- Pone attenzione ai bisogni di cura fisica e psicologica dei bambini.
- Cura il processo della documentazione per e sul bambino, sui percorsi di esperienza.

- La dimensione relazionale

- La scuola dell'inclusione promuove un clima relazionale sereno e positivo improntato alla cooperazione e non alla competizione.
- Pone attenzione al fatto che le diversità non diventino disuguaglianze.

- La centralità del gioco

Il gioco è l'attività più importante in cui sono impegnati i bambini. Costituisce una risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni. Rappresenta un'importante esperienza attiva e creativa sia sul piano cognitivo che relazionale. Attraverso il gioco il bambino esplora, ricerca, prova piacere nel fare e nel capire, risolve problemi, acquisisce regole.

Il gioco consente al bambino di soddisfare la propria curiosità, di trovare soddisfazione al bisogno di muoversi e manipolare. Consente ai bambini di mettere in gioco la propria fantasia e creatività. Comunica sentimenti, vissuti, pensieri.

- Continuità

Un'attenzione particolare viene rivolta a quei bambini che devono effettuare il passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria. Durante l'anno scolastico verranno create le occasioni per favorire un interscambio di esperienze e conoscenze tra alunni dei due segmenti di scuola: i più piccoli potranno conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola primaria, i più grandi saranno stimolati ad un maggiore senso di responsabilità. Essendo consapevoli del diritto dell'alunno ad un



percorso formativo organico e completo, che possa favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola e prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, gli insegnanti considerano la propria azione docente all'interno di un processo evolutivo che vede come protagonista il bambino e che, di conseguenza, prevede sempre un collegamento tra un "prima" e un "dopo" affidati ad altri referenti educatori. Per tale motivo i docenti si impegnano in un confronto continuo che prevede la pratica di attività comuni, collegiali a vari livelli, attraverso cui sono possibili scambi di informazioni utili alla conoscenza dei bambini. In tal modo possono orientare la loro azione didattica in modo da favorire il successo formativo di ogni alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il "confronto" tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.

Competenza significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise ed essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Nelle sue diverse espressioni, ha prodotto sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel Mondo.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria si propone quale finalità la promozione del "pieno sviluppo della persona". Al raggiungimento di tale finalità concorrono i seguenti obiettivi:

- fornire la prima alfabetizzazione culturale con l'acquisizione di competenze via via più complete;
- favorire l'acquisizione ed il rispetto delle norme di convivenza civile nel rifiuto di ogni forma di violenza o di intolleranza;
- prevenire e/o recuperare i casi di dispersione scolastica e di insuccesso formativo;



- potenziare la conoscenza e la valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali;
- avviare un corretto uso dei messaggi multimediali;
- potenziare l'alfabetizzazione di lingua inglese.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Curricolo verticale

La scuola primaria si pone come finalità prioritaria di promuovere negli alunni comportamenti autonomi e responsabili per affrontare “le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”. Il curricolo della scuola primaria dà continuità ai contenuti proposti nell'ordine precedente e si realizza in un percorso costruito per gli alunni, attraverso una didattica, anche di tipo laboratoriale, che stimoli i diversi tipi di competenze e che ponga attenzione sia alla dimensione disciplinare sia a quella interattiva e affettiva. La funzione docente si esplica nella capacità di selezionare i contenuti indicati nel curricolo, rendendoli veicoli attraverso cui gli alunni possano conseguire gli apprendimenti prescritti, esercitare il proprio stile cognitivo, sviluppare le proprie abilità. Il curricolo del II Circolo Didattico “Giovanni XXIII” di Paternò si caratterizza per la presenza di una programmazione per fasce di livello, che si presenta come punto di partenza comune per elaborare la programmazione didattica annuale, contestualizzandola con la situazione generale del gruppo classe. In tal modo l'alunno, con il proprio bagaglio di esperienze positive e negative, con le proprie capacità, col proprio ritmo di apprendimento e tempi attenti, è al centro dell'azione didattica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali l'Istituto programma, realizza, monitora, verifica e valuta annualmente in tutti e due gli ordini unità di apprendimento differenziate per fasce di classe, in modo da consentire negli anni di permanenza dell'alunno all'interno dell'istituto di realizzare un percorso progressivo che gli faccia toccare diverse tematiche trasversali e sviluppare le competenze trasversali. La proposta formativa strutturata dalla Scuola mira a creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino l'alunno a: sviluppare le capacità attentive, “esercitare” l'autocorrezione e l'autocontrollo, sviluppare la capacità di risolvere problemi, sperimentare strategie di apprendimento personali, avviare la competenza collaborativa e interculturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione sintetizza il complesso dei valori e dei compiti fondamentali rispetto ai quali la scuola esplica la propria attività e sul cui asse sviluppare tutte le educazioni trasversali che contengono nel loro ambito i principi, i valori, i diritti e i doveri che costituiscono i fondamenti del progetto costituzionale.



Gli obiettivi di tale insegnamento possono essere sintetizzati nello sviluppare nell'alunno attitudini/valori necessari per diventare un cittadino responsabile, stimolare l'alunno alla partecipazione attiva, promuovere consapevolezza e competenze adeguate alla mutevole e complessa realtà di oggi.

L'insegnamento di cittadinanza e costituzione è trasversale a tutte le discipline.

La scuola, nel nuovo scenario mondiale caratterizzato da continui cambiamenti sociali, culturali, economici, ambientali e politici, è chiamata ad interrogarsi sulla funzione educativa che riveste per la formazione dell'uomo e del cittadino. Il II Circolo Didattico "Giovanni XXIII" di Paternò pone, tra gli obiettivi prioritari, l'educazione degli alunni alla "Cittadinanza Globale Inclusiva", per una corretta convivenza democratica, in cui l'inclusione fa da perno all'azione educativa e didattica. Per tale motivo si è costruito un curricolo di cittadinanza che ha come obiettivo prioritario nella scuola dell'infanzia il porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso gli insegnamenti delle varie discipline.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Natale in fabula

Il progetto vede coinvolti gli alunni e i docenti delle classi seconde. Le attività di preparazione inizieranno nel mese di novembre e saranno svolte in orario curriculare quale completamento della normale attività didattica. L'evento finale, che consisterà nell'allestimento di uno spettacolo natalizio animato da tutti gli alunni partecipanti (primaria classi seconde) in cui si alterneranno brani recitati, canti e brani strumentali, è previsto per martedì 20 dicembre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere memorizzare poesie e testi narrativi. · Scoprire forme espressive verbali e non. · Sviluppare il senso ritmico attraverso l'ascolto, il canto e la danza. · Eseguire brani e canti natalizi. · Mettere scena un evento. · Favorire e potenziare in tutti gli alunni il senso di autostima e fiducia delle proprie capacità.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Auditorium

● Progetto extracurricolare Presepe Vivente

Gli alunni saranno impegnati in attività di ricerca e rielaborazioni, esecuzioni di canti tradizionali in dialetto siciliano, attività di gioco, visione di filmati. I bambini, inoltre, saranno stimolati a ricercare il significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

. Educare al rispetto delle tradizioni popolari viste come patrimonio di tutta la comunità. . Promuovere il confronto tra il vivere del passato e del presente. . Conoscere,valorizzare e restituire dignità culturale al dialetto siciliano. . Conoscere ed apprezzare musica,prosa e testi poetici che fanno parte del patrimonio culturale siciliano. . Stimolare lo sviluppo della creatività nel bambino attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progetto Agenti in missione

Il progetto, destinato agli alunni delle classi quarte e quinte di scuola primaria, mira a sviluppare i tre punti fondamentali per affrontare la piaga sociale del Bullismo e Cyberbullismo con delle azioni mirate all'informazione- formazione, sensibilizzazione e prevenzione degli alunni. Si vuole promuovere a scuola un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere comportamenti di prevaricazioni che si manifestano non soltanto con la violenza verbale e fisica ma anche psicologica. Prevenire il Bullismo e Cyberbullismo promuovendo la conoscenza dei fenomeni e curando la qualità delle relazioni tra pari in modo da contrastare rapporti di prevaricazione o di esclusione da parte di singoli o di gruppi. Saranno coinvolti: Associazione



FIDAPA, psicologo, Polizia postale, Autorità comunale, genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

· Promuovere la consapevolezza dei fenomeni. · Favorire un clima cooperativo all'interno della classe fondato sul rispetto e la tolleranza per migliorare le dinamiche di gruppo. · Far nascere nel gruppo - classe la figura del' Agente Amico" a sostegno emotivo dei compagni e per arginare comportamenti a rischio. · Sviluppare il pensiero critico e la capacità di ragionamento per affermare con forza " Basta al Bullismo e Cyberbullismo" · Promuovere azioni educative per un uso consapevole del web e dei social media. · Attivare una rete di sostegno che mette in contatto la scuola con i servizi del territorio. · Predisporre un sistema di denuncia per chi subisce



atti di bullismo e/o di cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Auditorium

Strutture sportive

Spazi esterni ed interni

● Progetto Bimbi in movimento...minibasket a scuola!!!

Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi della Scuola primaria. Scopo del progetto è quello di avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita attraverso la pratica di giochi-sport, tra questi il basket. Si prevedono le seguenti attività: · Incontri formativi ed informativi da parte dei soci dell'A.S.D. Basket Club Paternò e Siciliamo Basket di Paternò con gli alunni della scuola primaria. · Attività ludico-sportive svolte dagli istruttori con lo scopo di promuovere lo sport di squadra e valorizzare l'importanza del gioco e lo sviluppo corporeo, le regole e il fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Utilizzare schemi posturali e motori in situazioni combinate e simultanee complesse. · Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi. · Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento e di coordinazione. · Conoscere e applicare regole basilari e le modalità esecutive del gioco del basket. · Assumere comportamenti adeguati per la sicurezza e stili di vita sani.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Cortile interno

● Progetto extracurricolare Let's play with English

Il progetto è rivolto agli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia. Finalità del progetto è quella di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire le peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. Attraverso un approccio ludico, in un contesto comunicativo, verranno realizzate delle situazioni comunicative reali cercando di valorizzare il mondo vicino al bambino. Verranno utilizzate immagini, materiale audiovisivo e sonoro in un



contesto divertente e creativo. Giochi motori, canti, filastrocche favoriranno un globale coinvolgimento fisico del bambino attraverso la tecnica del Total Physical Response. In ogni incontro verrà seguito un procedimento a spirale di ripasso degli elementi appresi, presentazione degli elementi linguistici nuovi e riepilogo finale. L'ausilio di schede strutturate e la realizzazione di un lapbook comprensivo di tutti gli argomenti trattati consolideranno l'apprendimento dei piccoli allievi. A conclusione del progetto ci sarà un breve spettacolo finale in cui i bambini rifletteranno le situazioni comunicative attivate durante il percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

· Fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza piacevole e comunicativa. · Far familiarizzare i bambini con le frasi più semplici e con una scelta di parole prese dalla lista di quelle più frequentemente usate nella lingua inglese, in relazione all'età e agli obiettivi propri della scuola dell'Infanzia. Pertanto, le aree semantiche saranno i colori, i numeri, i giocattoli, gli animali, il corpo, la famiglia, il cibo. · Mettere i bambini in grado di dare e chiedere semplici informazioni in situazioni di gioco del tipo "facciamo finta che...". · Salutare e presentarsi - chiedere e dire il nome - nominare i colori, i numeri, gli animali - esprimere preferenze · Sviluppare la pronuncia in modo naturale, imitandone la musicalità e l'intonazione.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Educazione civica

Nella scuola dell'infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica finalizzata all'acquisizione di competenze da "cittadino". Il concetto chiave è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, che deve prendere forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, e quindi con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Per avviare ad una adeguata sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

· Prendersi cura di se stessi e degli altri. · Sviluppare il senso di appartenenza. · Acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente. · Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri. · Scegliere e agire in modo consapevole. · Riconoscere i diritti ed i doveri di ogni cittadino. · Considerare la pari dignità delle persone. · Riconoscere la diversità e accettarla. · Contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Piccoli artisti crescono

Per la realizzazione di questo progetto saranno coinvolti i docenti e gli alunni della scuola dell'infanzia. Arte e creatività svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo infantile e possono condizionare la futura vita adulta dei bambini. Numerosi studi hanno dimostrato che stimolare



la creatività nella scuola dell'infanzia aiuta i bambini a sviluppare numerose capacità e a migliorare la loro autostima. Infatti, l'immaginazione è il primo mezzo attraverso il quale i bambini possono esprimere il loro mondo interiore, fatto di emozioni e sensazioni ancora sconosciute, che nell'arte trovano sfogo ed espressione. Dal punto di vista psicologico, imparare a tirare fuori le proprie emozioni è molto importante per divenire adulti sereni e consapevoli e riuscire a stabilire delle relazioni affettive sane. Per questo motivo, è importante spingere i bambini a provare diverse forme artistiche, al fine di aiutarli a prendere confidenza con i loro sentimenti. Ancora, stimolare la creatività nei più piccoli può aiutarli a sviluppare capacità di problem solving e flessibilità mentale, abilità fondamentali per affrontare con successo la vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

· Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. · Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. · Utilizzare materiali, strumenti, tecniche espressive e creative. · Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Spazi esterni

● Progetto L'orto dei bambini

Per i bambini della scuola dell'infanzia, la terra è un elemento quasi magico, tutto da esplorare, scavare, travasare, trasportare, mescolare. "L'orto dei bambini" è volto ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il contatto diretto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli ambienti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

· Manipolare di utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi). · Collaborare alla progettazione e alla realizzazione dell'orto. · Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale. · Conoscere la funzione e le condizioni di vita del seme. · Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati. · Misurare, quantificare, ordinare in serie. · Formulare ipotesi su fenomeni osservati. · Confrontare risultati con ipotesi fatte. · Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Happy English

Il progetto "Happy English" mira a consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne le peculiarità e la sonorità, aprendosi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue. La prospettiva di questo concetto sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione e appropriazione dei significati. Il progetto ha le seguenti finalità generali: · promuovere un atteggiamento positivo verso nuove culture, favorendo l'apertura alla diversità linguistica e culturale; · permettere al bambino di comunicare con gli altri condividendo un codice linguistico comune, diverso dalla lingua madre; · sviluppare le attività di ascolto. Le attività proposte saranno sempre in forma ludica privilegiando la fase orale, attraverso giochi di gruppo e di socializzazione, canzoncine, poesie, filastrocche, lavori di gruppo, conversazioni guidate, disegni liberi, attività grafico-pittoriche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

· Prendere coscienza della diversità di cultura. · Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo al fine di utilizzare al massimo le conoscenze e le abilità di ognuno. · Comprendere ed eseguire semplici consegne. · Interagire con gli altri nel movimento e nella comunicazione espressiva. · Conoscere denominare i colori e i numeri in lingua inglese. · Sviluppare interesse per la musica in inglese. · Ascoltare e comprendere nuovi vocaboli e brevi parti di un discorso. · Memorizzare parole e semplici frasi di routine quotidiana. · Sviluppare la capacità di osservazione ed esplorazione dei vari ambienti e denominarli in inglese. · Confrontare le azioni in contesti culturali diversi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi)

Il progetto "C.C.R.", rivolto agli alunni delle classi quinte, si prefigge di educare gli alunni al senso di legalità e responsabilità civica; alla costruzione di rapporti reciproci fondati sulla partecipazione democratica e la valorizzazione delle diversità; allo sviluppo di sentimenti di mutua solidarietà e rispetto degli altri. Attraverso concrete esperienze di carattere cognitivo, affettivo e operativo, il progetto punta a stimolare l'impegno civico e la formazione culturale dei ragazzi rispetto sia ai problemi del territorio, sia alle tematiche più generali di carattere sociale, con particolare riferimento al rispetto della legalità e ai diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo. L'insediamento ufficiale del CCR si terrà presso l'aula consiliare del Comune di Paternò.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

· Comprendere la necessità dell'esistenza di regole per la convivenza. · Comprendere la necessità di un sistema sanzionatorio per il mancato rispetto delle regole prefissate. · Comprendere l'esistenza dei diritti dell'uomo e del cittadino derivanti dal diritto naturale che è preminente e dal diritto positivo che è chiamato a organizzare in concreto la civile convivenza. · Capire come ciascun cittadino possiede diritti e, a fronte di essi, assume una precisa responsabilità in termini di doveri. · Conoscere i documenti fondamentali del diritto universale: Convenzione universale dei diritti dell'uomo del 1948; Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia del 1989. · Saper accettare con onestà e disponibilità l'esistenza del "gioco" democratico con le sue regole. · Acquisire la capacità di assumere ruoli in rappresentanza degli altri. · Saper accogliere la responsabilità che il ruolo assunto comporta per sé e per gli altri. · Comprendere il meccanismo dell'elezione democratica. · Conoscere, a grandi linee, l'attuale organizzazione politica italiana, con il sistema legislativo nazionale e i più importanti articoli della Costituzione. · Conoscere il sistema amministrativo locale comprendendo, in particolare, l'organizzazione e i compiti dell'amministrazione comunale e dei suoi organismi.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

● Rapporti scuola e territorio e progettazione condivisa di attività ed iniziative

Il 2° Circolo Didattico è stato sempre proiettato ad intessere e/o a consolidare una rete di rapporti sul territorio con gli Enti Locali, le associazioni, le altre scuole, le agenzie formative e gli altri enti istituzionali, al fine di realizzare gli aspetti preminenti dell'autonomia organizzativa, didattica e gestionale riconosciuta alle scuole. La Scuola è, pertanto, disponibile alla partecipazione ad attività ludico ricreative proposte da enti e associazioni territoriali e alle iniziative di carattere culturale, sportivo e formativo che dovessero organizzarsi sul territorio: mostre mercato, attività teatrali, musicali, concorsi a premi, iniziative di prevenzione sanitaria o in materia di sicurezza degli edifici scolastici e di salvaguardia dell'utenza, organizzazione/partecipazione a eventi proposti in occasione di particolari ricorrenze, quali: • 4 novembre: Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate. • 12 novembre: Strage di Nassyria. • 20 novembre Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia. • 3 Dicembre: "L'entrata dei cantanti", serata dedicata ai festeggiamenti in onore della Santa Patrona, che prevede la partecipazione degli alunni delle scuole primarie del Paese. • Natale: anche per il corrente anno scolastico si promuoveranno iniziative di solidarietà, recite. • 7 dicembre Christmas Jumper Day 2022: attività ludica e di beneficenza. Giornata dedicata al Natale, con una attenzione speciale per i bambini e per chi vive una condizione di difficoltà. I grandi protagonisti saranno i maglioni natalizi e una gran voglia di fare festa e divertirsi facendo, allo stesso tempo, del bene. Le sezioni di scuola dell'infanzia e le classi di scuola primaria saranno impegnati in attività divertenti, sarà per gli alunni l'occasione per riflettere, insieme ai docenti, sul significato più profondo del Natale, quale festività simbolo di una rinascita e di una rinnovata fiducia verso il prossimo, che parte dall'aiuto e dalla solidarietà nei confronti dei bambini meno fortunati. Quale gesto simbolico di sensibilità e di cura nei confronti di chi versa in difficoltà si avvierà una raccolta di generi alimentari da donare alla Caritas dell'Associazione San Biagio. • 27 gennaio "Giornata della memoria". • 5 febbraio "Giornata dei calzini spaiati" • Carnevale: attività nelle classi per la preparazione del carnevale e realizzazione di costumi e maschere con materiali di riciclo. • 21



marzo: Giornata in ricordo delle vittime della mafia. • 22 marzo "Giornata mondiale dell'acqua". • 22 aprile "Giornata mondiale della Terra". • 25 maggio: Giornata della Legalità. • Fine anno: saluto alla scuola con giochi, canti, poesie, rappresentazioni teatrali. • Raccolta alimentare: per sensibilizzare gli alunni alla tematica della solidarietà verso il prossimo, la Scuola aderisce alla raccolta per la dispensa alimentare promossa dalla mensa sociale La bisaccia del pellegrino che si svolge nel periodo prenatalizio. Tale iniziativa è volta alla raccolta volontaria di alimenti da destinare alle famiglie bisognose del territorio. • Collaborazione con l'Università degli Studi di Catania – Facoltà di Ingegneria: nell'ambito del progetto LIFE SimetoREs, le Officine di comunità sono laboratori di co-progettazione con la comunità locale che hanno l'obiettivo di stimolare la collaborazione tra esperti e non esperti, saperi tecnici e saperi diffusi, al fine di innescare processi di mutuo apprendimento tra i cittadini per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici alle nostre città. Le Officine di comunità vedono il coinvolgimento di alcune associazioni locali: il Presidio Partecipativo del Patto di Fiume Simeto, l'Associazione socio-culturale San Biagio, il Bio-distretto della Valle del Simeto, Paternò c'è, il Gruppo Scout Agesci Paternò 1, ViviSimeto, Mamme in Comune, la Federazione Italiana Pronto Soccorso NeuroPsicologico-Paternò. L'obiettivo è quello di co-progettare insieme ai residenti un Piano strategico per la resilienza del quartiere San Biagio di Paternò. Si specifica che la realizzazione delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari avverrà nel rispetto delle disposizioni normative anticovid che dovessero essere emanate dagli organi competenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risorse materiali necessarie:

● Azioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

In riferimento all'aggiornamento 2021 delle Linee guida sul Bullismo e Cyberbullismo, il nostro Istituto come scuola primaria attiva un percorso di prevenzione primaria o universale, così come è richiesto dalla legge, rivolta a tutta la popolazione scolastica (nelle sue componenti genitori, alunni, personale docente e non), per promuovere un clima positivo impiantato sul rispetto reciproco e sul senso di comunità e convivenza. La scuola promuove la consapevolezza e la responsabilizzazione dei genitori sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo e dei rischi legati alla rete Internet, con la divulgazione e conoscenza del Regolamento di istituto e con la condivisione di documenti e momenti di dialogo scuola- famiglia. La scuola promuove uno screening di rilevamento del fenomeno sulla popolazione scolastica, incentiva azioni per la conoscenza e la sensibilizzazione della tematica, per accrescere la diffusa consapevolezza del fenomeno attraverso attività curriculari incentrate sul tema (letture, film video, articoli, drammatizzazioni ecc.). Mira inoltre, a responsabilizzare il gruppo classe attraverso la promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia verso la vittima e lo sviluppo di regole sociali e di iniziative collettive di individuazione di strategie per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. La scuola aggiorna costantemente il proprio personale scolastico anche con corsi di formazione per porre in essere strategie opportune e sempre all'avanguardia per la



repressione del bullismo e del cyberbullismo. Nell'anno scolastico 2022/2023 la scuola ha attivato un progetto con l'associazione FIDAPA dal Titolo "Agenti in missione". Il progetto rivolto alle classi IV e V della Scuola primaria prevede vari step in cui gli alunni diventano i protagonisti/referenti di momenti in cui il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo viene affrontato attraverso varie sfaccettature e punti di vista. Le attività del progetto si estendono dalla "Conferenza di studio e approfondimento dei fenomeni Bullismo e Cyberbullismo" che prevede l'incontro con tecnici e specialisti del settore e che mira a dare i nostri alunni una conoscenza d'insieme del fenomeno, considerato non solo nella sua interezza, ma anche nelle proprie specificità; al Cortometraggio "Fai" e alla rappresentazione teatrale "Un bullo per amico", che invece mettono in prima persona gli alunni, facendo loro provare le implicazioni psicologiche ed emotive di "entrare e vivere" dentro un personaggio e dargli voce, fino alla conclusione del percorso che vede una sfilata finale in cui gli alunni "gridano" con manifesti e azioni concrete il loro "no al Bullismo e Cyberbullismo"; le varie sequenze sono tutte un percorso progettuale di grande intensità emotivo - pedagogica, che ha lo scopo di far vivere ai nostri alunni un'esperienza unica, ma soprattutto di contribuire alla loro crescita personale e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia verso la vittima e lo sviluppo di regole sociali e di iniziative collettive di individuazione di strategie per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

● Progetto Continuità

Il progetto nasce dall'esigenza di garantire ai bambini un percorso organico e completo, in una continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio tra i due diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto, e che supporti gli alunni anche nel delicato transito verso la Scuola secondaria di primo grado. L'intento è quello di realizzare un vero e proprio "ponte" di esperienze condivise, valorizzando le competenze già acquisite nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, promuovendo attività idonee, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti. Le esperienze che caratterizzano i passaggi dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e quindi verso la Scuola Secondaria sono momenti importanti, pieni di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Per tali motivazioni il progetto continuità per ciò che concerne i docenti vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione; per quanto riguarda gli alunni, intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola. Il progetto pertanto mira a supportare il bambino in questo approccio con i nuovi ordini di scuola, mettendolo a contatto anche con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con il metodo di lavoro. Poiché il progetto continuità nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, possono essere previsti momenti di confronto e progettazione condivisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto nasce da una necessità di reciproca conoscenza e confronto tra i docenti, in riferimento a: scelte programmatiche, metodologia, strategie di recupero dei casi più complessi, esigenze di pianificazioni curricolari ed extracurricolari. Il tutto finalizzato a rendere effettivo un percorso comune e condiviso. Nello specifico si tratta di: · Creazione di un clima rassicurante e di collaborazione a scuola; · Riduzione dell'ansia dei bambini nel passaggio in ambienti e situazioni diverse · Sviluppo nei bambini del senso di appartenenza ad un gruppo e di solidarietà verso gli altri.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto E-Policy

La scuola deve promuovere l'uso delle Tecnologie Informatiche e della Comunicazione come supporto dei processi di insegnamento-apprendimento, nell'ottica di una didattica inclusiva, per promuovere l'eccellenza in ambito didattico attraverso la condivisione delle risorse, l'innovazione e la comunicazione. Durante l'anno scolastico 2020/21 la nostra scuola ha elaborato un "Regolamento e-Safety" ("e-Safety Policy") per promuovere l'uso consapevole e



critico delle tecnologie digitali e di Internet, seguendo le Linee di Orientamento emanate dal MIUR per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo e per condividere con la sua comunità un'etica della sicurezza online, finalizzata all'uso consapevole e sicuro della tecnologia informatica da parte dei bambini, dei giovani e degli adulti che ne fanno parte. Pertanto durante il corso del corrente anno scolastico, a completamento delle Azioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e quindi in collaborazione con le figure di riferimento dell'Istituto (Animatore digitale, Team per l'innovazione, Referente bullismo e cyberbullismo e Funzioni strumentali), si prevede di organizzare attività di vario tipo e nei tempi ritenuti più opportuni per portare la comunità scolastica a conoscenza del documento, soprattutto con lo scopo di contrastare l'impiego non efficace e/o controproducente delle tecnologie informatiche e della comunicazione. Destinatari di tali attività principalmente sono gli alunni di classe 4^a e di classe 5^a della scuola primaria e le famiglie dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Promuovere le competenze chiave di cittadinanza, sensibilizzando docenti, studenti e famiglie sulle tematiche della sicurezza e sull'uso consapevole di Internet e delle tecnologie digitali.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Piano annuale delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione

Sulla base delle proposte emerse in seno ai Consigli di interclasse e di intersezione dell'Istituto, in coerenza con il presente Piano dell'Offerta Formativa, è stato strutturato il seguente piano delle visite guidate e dei viaggi di istruzione per il corrente anno scolastico: Visita guidata presso il frantoio "Consoli" ad Adrano, per osservare la trasformazione delle olive in olio per i bambini di quattro e cinque anni di scuola dell'infanzia. "Teatro ABC" di Catania per i bambini di scuola dell'infanzia e per tutte le classi di scuola primaria. Visita del presepe vivente presso la parrocchia "Corpus Domini" di Belpasso per i bambini di scuola dell'infanzia, classi prime e seconde della scuola primaria. Visita presso l'azienda "La terra di Bò" a Viagrande per i bambini di scuola dell'infanzia e per gli alunni delle classi prime di scuola primaria. Cinema "The space" per i bambini di scuola dell'infanzia e per gli alunni di scuola primaria. Visita presso il "Teatro Bellini" di Catania per gli alunni di scuola primaria. Visita presso il Teatro "Ambasciatori" di Catania per gli alunni di scuola primaria. Visita presso la biblioteca comunale "G. B. Nicolosi" di Paternò per gli alunni delle classi terze di scuola primaria. Visita guidata "Itinerario Agatino" per gli alunni delle classi quarta di scuola primaria. Visita guidata "Itinerario Barbarino" per gli alunni delle classi quarte e quinte di scuola primaria. Visita guidata dei presepi presso la chiesa del SS. Crocifisso a Paternò per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria. Visitare le aziende "DAIS", "DOLFIN", "LATTE SOLE", "COCA COLA" per gli alunni di scuola primaria. Visitare la città di Catania per gli alunni delle classi terze e quarte di scuola primaria. Visitare il lido "Le Palme" a Catania per gli alunni delle classi prime e terze di scuola primaria. Visita presso Siracusa per gli alunni delle classi quarte di scuola primaria. Visita presso la fattoria "Gjmàla" a Trecastagni per gli alunni delle classi seconde di scuola primaria. Visita presso Caltagirone e Piazza Armerina per gli alunni delle classi quinte di scuola primaria. Si precisa che potrebbero essere apportate modifiche alle mete e/o essere inserite ulteriori uscite in relazione a nuove progettazioni dei consigli di interclasse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; • Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; • Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio.

Risorse materiali necessarie:

● **Progetto extracurricolare Ogni libro è un'avventura**

Il progetto è rivolto ai bambini di 5/6 anni della Scuola dell'infanzia. Gli alunni saranno impegnati in un laboratorio creativo che porterà alla scoperta dei Silent book, libri illustrati dall'alto valore emotivo ed educativo. Un piccolo viaggio alla scoperta di letture animate dove i protagonisti saranno proprio i bambini. Prima di ogni lettura, potranno toccare il libro, sfogiarlo ed osservare le immagini. Durante la lettura del Silent book ci sarà un capovolgimento del ruolo standard tra maestra e alunni, saranno i bambini i protagonisti. Tramite le loro interpretazioni fantasiose delle pagine che scorreranno daranno vita al libro, scoprendone la storia e giungendo curiosi all'ultima pagina che ne rivelerà la conclusione, spesso inaspettata. Per



concludere, ogni lettura animata, sarà seguita da un laboratorio creativo, in cui bambini realizzeranno tramite collage, cartapesta, riciclo creativo, le basi per creare un prodotto finale: un'animazione stop-motion in cui daranno vita a personaggi e storie inventati da loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

· Familiarizzare con il libro anche attraverso un approccio sensoriale. · Saper ascoltare un testo narrato. · Saper prestare attenzione alle immagini e saperle interpretare. · Cogliere il significato del lessico e delle sequenze. · Riconoscere ed esprimere i propri sentimenti ed emozioni comunicandoli e condividendoli con i presenti (narratore e compagni).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Progetto Ambasciatori di pace

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria. Il progetto vuole affrontare le dinamiche di relazione interpersonale che ruotano attorno al tema della pace e della solidarietà, dove la pace è intesa non solo come “assenza di guerra” ma come tutela della dignità e dei diritti della persona umana. Scopo del progetto è promuovere comportamenti corretti e solidali a partire dai banchi di scuola. Verrà dato ampio spazio di azione sulla tematica alle interclassi a seconda della fascia d'età dei bambini. Non mancheranno momenti di confronto e di stimolo tra docenti e alunni. Il percorso avverrà in maniera trasversale all'interno delle aree progettuali delle singole classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Educare a rapporti interpersonali cooperativi e non violenti. · Sensibilizzare il rispetto e il sostegno di chi vive in condizioni di disagio. · Conoscere il valore dell'istruzione, dell'uguaglianza e delle pari opportunità. · Conoscere i documenti di riferimento ufficiali che sanciscono i diritti e i doveri di ogni individuo. · Individuare azioni specifiche che possono essere intraprese nei confronti di altri soggetti in difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Feste e tradizioni

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi quarte e prevede le seguenti attività: ascolto, lettura e comprensione di storie e leggende legate alle principali festività italiane, britanniche e spagnole; ricerca di informazioni sul web, analisi e selezione delle informazioni; confronto fra le varie culture; ascolto ed esecuzione di canti tradizionali, anche in inglese e spagnolo; completamento di schede, produzione di elaborati personali; realizzazione di prodotti grafici utilizzando tecniche diverse; realizzazione di decorazioni per l'aula e di oggetti con materiali vari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

· Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. · Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. · Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. · Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. · Rielaborare testi seguendo procedure e criteri dati. · Conoscere e confrontare feste e tradizioni di diverse culture. · Utilizzare strumenti, materiali e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Mangiare bene per crescere meglio

Destinatari del progetto sono gli alunni di classe quarta. Saranno realizzate, nell'ambito del progetto le seguenti attività: ricerca di informazioni sul web, analisi e selezione delle informazioni; conversazione guidata e confronto fra le diverse esperienze e stili di vita degli alunni; completamento di schede, produzione di elaborati personali; esercizi di yoga per



bambini e attività a corpo libero sotto forma di gioco; esecuzione di semplici coreografie individualmente o in gruppo; ricerca sul web di semplici ricette da realizzare a casa anche con l'aiuto dei genitori; realizzazione di cartelloni per la classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

· Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. · Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. · Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. · Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. · Rielaborare testi seguendo procedure e criteri dati. · Elaborati di diverso tipo seguendo uno schema e le indicazioni dei docenti. · Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. · Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto Scuola in sicurezza

Il progetto mira a promuovere negli studenti di tutte le classi la consapevolezza dell'importanza di assumere comportamenti responsabili ed adeguati a garantire a ciascuno un percorso di crescita fondato su uno stile di vita sano. La sicurezza riconosce nella prevenzione la strategia migliore per la sua attuazione e la prevenzione, a sua volta, riconosce nell'educazione la modalità più efficace per aiutare i giovani, gli adulti di domani, a riconoscere le situazioni pericolose per la propria incolumità e ad adottare i comportamenti più idonei per vivere in sicurezza. La scuola, infatti, è la sede primaria e strategica per la formazione del cittadino. Il miglioramento della qualità della vita può più adeguatamente essere perseguito e sostenuto con l'apporto delle nuove generazioni opportunamente consapevoli e formate. A tal proposito il progetto è suddiviso in diverse aree tematiche e affrontato da diversi punti di vista. Gli argomenti verranno trattati con sussidi audio-visivi, materiale cartaceo, lavori di gruppo, circle time, flipped classroom e strategie didattiche per rendere fruibile e accattivante l'approfondimento dell'argomento. La sicurezza in una parola, non è un sapere o un non saper fare: è un saper essere, un atteggiamento trasversale che si traduce in comportamenti usuali, abitudinari, quotidiani. Le sezioni del progetto prevedono percorsi relativi all'Educazione alla salute e al benessere, Educazione ambientale, Educazione alla legalità, Educazione alla cittadinanza digitale, Educazione al rispetto e alla valorizzazione del Patrimonio Culturale, Educazione alla sostenibilità. Particolare attenzione verrà data alla tematica relativa alla prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti degli studenti. Gli alunni, altresì, saranno sensibilizzati (con percorsi differenziati in base all'età dei bambini e alle scelte delle insegnanti) rispetto ai seguenti temi: · Prevenzione di rischi, incidenti e infortuni a casa, a scuola, sul territorio. · Educazione stradale. · Educazione ai comportamenti da adottare in caso di rischio sismico e di incendio, ivi incluse le prove di evacuazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La scuola, normalmente considerata la prima fondamentale istituzione dopo la famiglia, è il luogo per la trasmissione di una cultura della sicurezza. La sicurezza, come tema trasversale all'interno della programmazione, è pertanto un capitolo qualificante del PTOF. Gli alunni saranno sensibilizzati, con percorsi differenziati in base all'età dei bambini e alle scelte delle insegnanti, rispetto ai seguenti temi: · Prevenire rischi, incidenti e infortuni a casa, a scuola, sul territorio. · Promuovere l'Educazione stradale. · Assumere comportamenti corretti in caso di rischio sismico e di incendio (prove di evacuazione). · Promuovere abilità sociali, alfabetizzazione emotiva, rispetto e tolleranza. · Promuovere un uso corretto dei media. · Promuovere la conoscenza e la comprensione di atteggiamenti improntati ad una cittadinanza attiva e consapevole.

Risorse materiali necessarie:

● Progetto Open Day

La scuola apre le porte a genitori e alunni e la didattica prende vita nei laboratori, nelle aule con le LIM e Digital Board, tra esperimenti scientifici e produzioni artistiche disseminate per tutti gli spazi. L'Open Day è, infatti, una iniziativa con la quale si intende far conoscere ai genitori ed ai bambini del territorio gli ambienti dell'Istituto con le attività che vi si svolgono. A tal fine, gli insegnanti e gli alunni che già operano nella scuola proporranno laboratori creativi, ludici, scientifici, linguistici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Far conoscere ai genitori ed ai bambini del territorio gli ambienti della Scuola.
- Condividere un progetto formativo, educativo e didattico in un contesto ampio e articolato per tutti gli ordini di scuola.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **Progetto Sportello ascolto**

La Scuola, nell'ottica della prosecuzione dell'esperienza dello scorso anno scolastico, offre la possibilità di usufruire del servizio di supporto psicologico a cura di un esperto psicologo mediante il progetto "Sportello ascolto", rivolto al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie. L'obiettivo dello Sportello è quello di offrire ai fruitori un counseling psicologico finalizzato alla valutazione e all'intervento per potenziarne il benessere psicologico. Per il conseguimento dell'obiettivo saranno utilizzati come strumento principale di intervento il colloquio clinico e/o strumenti psicodiagnostici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Lo sportello si pone come efficace strumento di prevenzione ed individuazione precoce di situazioni problematiche.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● **Progetto It's english time**

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria, nasce dall'esigenza di attivare un processo multidimensionale di interazione tra soggetti di identità culturali diverse. Attraverso degli incontri programmati, gli alunni vivranno un'esperienza di confronto e accoglienza con i militari della Stazione Aeronavale della marina USA di Sigonella, coordinati dal Dott. Alberto Lunetta. Gli incontri saranno un'occasione per intraprendere una



prima forma di conversazione in lingua inglese e un modo per stimolare la conoscenza di culture diverse sotto molteplici aspetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

· Ampliamento delle potenzialità espressivo-comunicative. · Ampliamento delle conoscenze culturali e confronto tra culture diverse. · Acquisizione di semplici informazioni per giungere a brevi conversazioni. · Riflessione su alcune strutture linguistiche di uso comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto Mini Olimpiadi

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria. Mira a dare il giusto risalto alle attività motorie basandosi sull'interazione fisica e sociale. Il progetto, inoltre, offre opportunità educative che consentono un'analisi delle proprie capacità identificando i punti deboli e valorizzando le possibilità di ognuno, rivolgendo un'attenzione particolare nei confronti dell'altro, delle sue specificità fisiche e affettive, di esaltare il valore della cooperazione attiva. Le attività proposte, individuate in base alle diverse fasce d'età, mireranno allo sviluppo delle capacità di percezione, di coordinamento e di controllo. Saranno previste delle mini competizioni che coinvolgeranno tutte le classi di scuola primaria e si svolgeranno a fine anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Percezione, conoscenza e coscienza del corpo. · Coordinazione oculo-manuale e segmentaria. · Organizzazione spazio-temporale. · Coordinazione dinamica generale.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Cortile interno



● Progetto lo mangio sano

Il progetto coinvolge tutti gli alunni della Scuola primaria. Si prevedono incontri in aula con il personale medico del Servizio Sanitario Nazionale, visione di filmati vari e presentazioni PowerPoint, attività di brainstorming e lavori in Cooperative Learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

· Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari. · Favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari. · Riportare le abitudini del bambino alla piramide alimentare. · Conoscere la tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali. ·Cogliere la relazione fra cibo e salute (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Salute e benessere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

L'alunno:

- Comprende il legame esistente tra il comportamento personale, ambiente e salute come benessere psicofisico e sociale.
- Assume atteggiamenti responsabili e stili di vita che favoriscono la salute.
- Conosce i fattori che influenzano la salute.
- Conosce le relazioni che esistono tra salute e l'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto intende promuovere l'educazione a corretti stili di vita, di alimentazione e di relazione, sollecitando negli alunni, tramite opportune iniziative e interventi specifici di esperti nel settore, comportamenti atti a garantire il loro benessere psicofisico e fisico, a prevenire episodi a rischio e situazioni di disagio personale e socio-relazionale. Sono previsti:

- incontri in aula con esperti esterni accompagnati dalla visione di filmati vari e power point;
- attività di brainstorming e lavori in cooperative learning;



- attività all'aperto.

Saranno coinvolte l'associazione Mamme in comune e l'associazione Plastic Free.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Progetto extracurricolare lo riciclo... e tu?

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Percepire e discriminare materiali diversi;
- Saper distinguere tra elementi naturali e artificiali;
- Conoscere le principali risorse della natura;
- Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente;
- Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è destinato ai bambini di 5 anni della Scuola dell'infanzia. Si prevede la visione di un video che rappresenta il disastro ambientale, un incontro con un membro dell'associazione "PLASTICFREE", la realizzazione di un cartellone, manufatti realizzati con materiali riciclati, visita guidata all'isola ecologica.

I lavori realizzati verranno esposti per essere visionati dai genitori.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Dal 02/03/2023 al 11/04/2023 per un totale di 30 ore.

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto Ecosistemi e biodiversità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo.
- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...).
- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano



conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.

- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità /spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si rivolge agli alunni di classe quarta della Scuola primaria. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo. L'investimento di energie sull'educazione ambientale è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura.

L'attività nasce dall'esigenza di far capire alle nuove generazioni, quanto sia fondamentale, partendo sin da piccoli, agire nel modo corretto per preservare l'ambiente in quanto bene fondamentale di tutti. Il progetto mira dunque a proporre uno stile di vita nuovo, che



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

consenta di superare i consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. È importante quindi creare una maggiore consapevolezza dei problemi ambientali ed avere una maggiore conoscenza delle regole, dalle più semplici a quelle un po' più articolate.

Destinatari

- Studenti



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Io e il web
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), introdotto dalla legge 107/2015 è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento.

La nostra scuola è impegnata a far sì che gli sforzi di digitalizzazione non siano rivolti solo alle strutture e alle dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti edell'organizzazione, ma soprattutto siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, ma aperta e inclusiva che utilizzando metodologie didattiche e strategie interattive prepari i suoi alunni ad affrontare i cambiamenti dell'era digitale.

Per affrontare questo processo di cambiamento, ha individuato:

- un Animatore Digitale, figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.
- il Team per l'Innovazione Digitale che ha la funzione di supportare l'Animatore Digitale e accompagnare e favorire il processo di digitalizzazione e la diffusione di buone prassi legate a soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.

Queste figure, avranno cura di proporre, stimolare e favorire, attraverso opportuni supporti, la messa in atto di azioni specifiche da parte della comunità scolastica per un cambio di passo visibile nell'ottica di un miglioramento complessivo di tutto il sistema.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Rivolto a tutti i docenti.

Utilizzo del coding nella didattica con software dedicati.

Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche. (sistemi operativi, ecc.) in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità.

La scuola prevede la realizzazione di un percorso di formazione centrato sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO VIA LIBERTA' - CTAA06803G

VIA VULCANO - CTAA06810X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompletezza con la tensione verso la propria riuscita. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CD GIOVANNI XXIII -PATERNO' - CTEE06800N

"GIOVANNI XXIII" - CTEE06801P

PLESSO VIA LIBERTA' - CTEE06806X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, effettuata ai sensi del D.Lgs. 62/2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Essa ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti; inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

I Team Docenti, con cadenza bimestrale, procedono alla verifica dei risultati raggiunti ed individuano i casi a rischio di insuccesso per cui elaborare piani di recupero.

Nel testo delle Indicazioni Nazionali si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso ma "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a



termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – D.M. 254/2012).

Si legge ancora che "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe) nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti e di seguito indicati:

- Livello di partenza e processo di maturazione;
- Frequenza, partecipazione, autonomia, attenzione, impegno nella vita scolastica;
- Comportamento;
- Processo di apprendimento;
- Metodo di lavoro;
- Codice linguistico;
- Acquisizione di strumenti culturali;
- Raggiungimento degli obiettivi.

In ottemperanza a quanto disposto dall'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e dalle Linee guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" si aggiornano i criteri di valutazione degli apprendimenti, la griglia di osservazione/valutazione DAD e, altresì i giudizi per la valutazione del comportamento.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

Il nuovo impianto valutativo per la scuola primaria è un percorso iniziato dal Decreto Scuola - approvato nel giugno 2020 - per superare il voto numerico e introdurre il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Questo cambiamento ha l'obiettivo di rendere la valutazione sempre più trasparente e in linea con il percorso di apprendimento degli studenti. I termini e le modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria verranno espressi attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Seguendo le indicazioni fornite dalle Linee guida allegate all'O.M. n.172 del 04/12/2020 che disciplina



Le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella seguente tabella, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove,



anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)" (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). I docenti struttureranno percorsi educativo- didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano altri bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D. Lgs.62/17, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali.

La raccolta sistematica degli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo



articolato e contestualizzato.

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare a pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo.

Allo scopo di informare le famiglie sugli esiti formativi degli alunni si prevedono:

- Assemblee di classe e/o colloqui individuali con i docenti;
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori alle riunioni dei Consigli di Interclasse;
- Incontri quadrimestrali con i docenti per la consegna dei documenti di valutazione;
- Incontri su appuntamento ogni qualvolta si ritenga necessario.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 è necessario che la valutazione dell'insegnamento di educazione civica faccia riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio Docenti è tenuto ad individuare.

Si propone in merito quanto segue: il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Quindi, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Team dei docenti di classe, è opportuno



tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica”.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Sono stati stabiliti all'unanimità i giudizi da assegnare a ciascun alunno per la valutazione del suo comportamento:

- **Insufficiente (5):** Non rispetta le regole e l'ambiente. Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo. Non rispetta gli impegni scolastici. Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.
- **Sufficiente (6):** Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari. Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale. Partecipa in modo discontinuo.
- **Discreto (7):** Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente. Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante. Partecipa in modo adeguato.
- **Buono (8):** Rispetta le regole condivise e l'ambiente. Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici regolarmente. Partecipa in modo regolare.
- **Distinto (9):** Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione. Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile. Partecipa in modo attivo e produttivo.
- **Ottimo (10):** Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente. Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale. Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in



sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Strumenti di valutazione e strategie metodologiche

I docenti adottano i seguenti strumenti di valutazione: prove orali, prove scritte, prove strutturate e non, questionari, lavori individuali e di gruppo, osservazioni sistematiche. I Consigli di Interclasse, in sede di progettazione didattica, individueranno e definiranno strumenti da utilizzare per operare le verifiche.

Le strategie che la Scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che la realtà odierna richiede. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi. Nel rispetto della libertà di insegnamento sancita dal dettato costituzionale, saranno applicate metodologie funzionali all'età degli alunni, coerenti con i bisogni formativi e con i percorsi didattici predisposti. Si promuoverà una didattica partecipata in cui sarà dato massimo valore alla centralità dell'alunno, alla valorizzazione delle sue potenzialità e del suo vissuto. Il metodo della ricerca/azione consentirà l'attuazione di interventi mirati in cui il rapporto docente/alunno ed alunno/alunno risulti un interscambio positivo. La gradualità dell'apprendimento, la trasversalità delle discipline, l'attivazione di momenti laboratoriali, la sinergia delle professionalità docenti, la presenza di esperti interni o esterni consentiranno la partecipazione attiva da parte degli alunni e il raggiungimento di esiti di largo respiro.

Certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria è rilasciata la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti



per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La certificazione delle competenze viene effettuata mediante l'utilizzo di un modello nazionale per la certificazione delle competenze emanato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca.

Il modello, tenuto conto delle competenze chiave europee e delle competenze dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, è strutturato sulla base dei seguenti livelli ed indicatori esplicativi:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e del D.Lgs. 66/2017 (modificato dal D. Lgs. 96/2019) attuativo della L. 107/2015 in materia di "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", ha redatto il Piano per l'Inclusione, al quale si rimanda, deliberato dal Collegio Docenti, in cui sono stati esplicitati tutti gli interventi previsti a favore degli alunni con bisogni educativi speciali, tenuto conto delle risorse professionali di cui l'Istituto dispone, della collaborazione con altre agenzie educative del

territorio, con la finalità di promuovere e garantire una gestione ottimale delle risorse. Destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con bisogni educativi speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92)
- disturbi evoluti specifici (Legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico;
- svantaggio linguistico e/o culturale.

Come emerso dalla rilevazione in ingresso effettuata dai team dei docenti sulla base di una scheda di rilevazione messa a punto dal GLI, complessivamente nell'Istituto vi sono:

- n. 52 alunni con disabilità certificata;
- n. 5 alunni con bisogni educativi speciali (D.S.A, e area svantaggio).

All'interno delle classi in cui sono presenti alunni con disabilità, si adottano strategie e metodologie favorevoli l'inclusione e il lavoro di gruppo, come l'apprendimento cooperativo, il tutoring, le attività laboratoriali.

Questa Scuola ritiene che la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico vadano indirizzate verso la personalizzazione e/o individualizzazione, rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES.

L'individualizzazione, con percorsi differenziati per obiettivi comuni, la personalizzazione, con percorsi e obiettivi differenziati, nonché l'adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative, saranno promossi in piena adesione alla normativa nazionale di riferimento.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse, si individuano le discipline o le aree disciplinari su cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con l'ASP di riferimento; redige, congiuntamente con gli operatori del servizio sanitario territoriale, con i genitori e il consiglio di classe, il PEI ed il PDF; partecipa ai G.L.O., ai G.L.I. d'Istituto e alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; alla fine riferisce il suo operato in una relazione finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Partecipano alla redazione del PEI: - docente specializzato; - operatori del servizio sanitario territoriale; - genitori; - consiglio di classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La Scuola ritiene che il ruolo della famiglia sia fondamentale per garantire il successo formativo di ogni alunno. La famiglia, quale corresponsabile assieme alla scuola dell'educazione e della formazione dell'alunno, è chiamata a collaborare per l'inclusione, anche attraverso momenti di confronto iniziali con la funzione strumentale preposta e con gli insegnanti della classe per approfondire la conoscenza sia del contesto in cui vive l'alunno sia dell'alunno stesso. Si realizzano, inoltre, incontri periodici di confronto e condivisione per verificare il percorso intrapreso ed attuato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)	
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Comunità Alloggio per bambini	Comunità Educativa per minori in situazioni di disagio

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 104. L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs. 62/17, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA),



certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali.



Piano per la didattica digitale integrata

Poiché, qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata, la Scuola adotta il Piano per la Didattica Digitale Integrata attraverso il quale individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano della DDI (Didattica Digitale Integrata) individua le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione. Esso recepisce le Linee Guida Ministeriali per la Didattica Digitale.

Per fronteggiare tale situazione, pertanto saranno messi in atto diversi interventi volti a contemperare la tutela della salute degli studenti e del personale scolastico. La scuola si impegna ad attivare e mantenere, se necessario la comunicazione attraverso l'utilizzo di molteplici canali, al fine di costruire e rafforzare relazioni all'interno dell'organizzazione scolastica.

Le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata contemplano un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata è intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento ed è rivolta a tutti gli alunni implementando la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

La Didattica Digitale Integrata sarà supportata dall'utilizzo del Registro elettronico Argo ScuolaNext e della piattaforma Google Workspace For Education.

Il Registro elettronico Argo ScuolaNext sarà mantenuto come strumento di comunicazione istituzionale per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

La piattaforma Google Workspace For Education consiste in un pacchetto di servizi messi a disposizione da Google a titolo gratuito, previa registrazione della scuola. La piattaforma garantisce e tutela la privacy nel rispetto delle norme ministeriali previste, offrendo elevati standard di sicurezza.

La suite comprende una serie di applicazioni:



Gmail - per la gestione della posta elettronica all'interno del dominio scolastico;

Drive - uno spazio dati condiviso tra gli utenti che operano sulla piattaforma;

Calendar - uno strumento per annotare, progettare e organizzare eventi;

Documenti, Fogli, Presentazioni - strumenti di scrittura, calcolo e presentazione di contenuti;

Moduli - uno strumento per creare quiz questionari e tanto altro.

Meet e Classroom - sono gli applicativi che abilitano direttamente la Didattica a Distanza, il primo per la modalità sincrona, il secondo per quella asincrona.

Con Google Workspace For Education gli insegnanti possono creare occasioni di apprendimento a distanza senza interrompere i flussi di lavoro esistenti e la scuola può continuare a svolgere le proprie funzioni attraverso le riunioni collegiali a distanza. Gli strumenti di Google Workspace For Education sono efficaci sia utilizzati singolarmente che insieme. Gli insegnanti possono combinarli in modo interattivo in base alle esigenze e all'evoluzione della situazione.

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'istituzione scolastica ha integrato il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e sensibili. Inoltre, sono disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione.



Aspetti generali

FIGURE DI SISTEMA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico rappresenta l'unitarietà della scuola ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Tra i compiti del Dirigente scolastico, espressamente assegnati dal D.lvo n.165/01, ci sono:

- La responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strutturali e dei risultati del servizio
- La valorizzazione delle risorse umane
- L'organizzazione delle attività (secondo criteri di efficienza ed efficacia)
- La titolarità delle relazioni sindacali
- La rappresentanza legale dell'istituto.

In materia di sicurezza, il dirigente assume il ruolo e i compiti che la legge assegna al datore di lavoro, con esclusione della possibilità di interventi strutturali sugli edifici, che sono di competenza degli enti locali, proprietari degli stabili.

Il Dirigente Scolastico, nell'espletare le proprie funzioni in conformità a quanto disposto dall'art. 25 del D. Lgs.165/2001 e dal c.78 dell'art.1 della Legge 107/2015, si avvale della collaborazione di uno staff di lavoro formato prioritariamente da:

DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi);

- I Collaboratore;
- Il Collaboratore;
- Responsabile di plesso di Via Libertà.

Il modello gestionale e organizzativo è poi caratterizzato da numerose figure di sistema che operano in modo coordinato e alle quali sono affidate specifiche funzioni e incarichi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Compiti del I Collaboratore: • sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento, con delega alla firma delle circolari e degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di contratti che comportino impegni di spesa, documenti contabili e organici; • essere responsabile coordinatore del Plesso di Via Vulcano; • collaborare con il responsabile di plesso di Via Libertà; • predisporre l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni; • organizzare l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • essere responsabile dei rapporti scuola-famiglia, provvedendo a fare veicolare le informazioni a loro indirizzate; • autorizzare le richieste dei genitori per uscite anticipate o ritardi con annotazione su apposito registro (resta inteso che ciò riguarda situazioni eccezionali e non ordinarie); • organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; • provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti e tenere aggiornato apposito registro con le sostituzioni del personale in

2



modo da avere sempre il dato aggiornato, sia rispetto alle sostituzioni senza oneri che a quelle retribuite con ore eccedenti; • controllare il rispetto dell'orario di lavoro da parte del personale docente e ATA, con obbligo di segnalare al Dirigente Scolastico eventuali inosservanze; • vigilare sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; • verificare che le attività programmate si svolgano regolarmente e segnalare immediatamente eventuali problemi; • fare rispettare a tutti le disposizioni del Dirigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; • organizzare la fruizione ordinata degli spazi comuni attrezzati e dei laboratori; • calendarizzare gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controllare le firme di presenza dei docenti nelle attività collegiali, negli incontri scuola-famiglia e segnalare al Dirigente Scolastico eventuali assenze non giustificate; • controllare che le attrezzature della scuola non vengano usate impropriamente o per uso privato e che venga rispettato il divieto di fumo nei locali; • controllare che soggetti non facenti parte del personale della scuola abbiano regolare permesso della Dirigenza per potere accedere ai locali scolastici e solo in caso di riscontro positivo accoglierle nel plesso; • provvedere alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste e controllare le firme di presa visione; • redigere comunicazioni e/o circolari per docenti e



famiglie; • supportare il Dirigente Scolastico nella cura dei rapporti con MIUR, USR, USP ed altri Enti (Regione, Provincia/Città Metropolitana, Comune, ASL, ecc.); • partecipare agli incontri di Staff; • essere di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Compiti del II Collaboratore: • essere responsabile coordinatore del Plesso di Via Vulcano; • collaborare con il responsabile di plesso di Via Libertà; • organizzare l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • essere responsabile dei rapporti scuola- famiglia, provvedendo a fare veicolare le informazioni a loro indirizzate; • autorizzare le richieste dei genitori per uscite anticipate o ritardi con annotazione su apposito registro (resta inteso che ciò riguarda situazioni eccezionali e non ordinarie); • organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; • provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti e tenere aggiornato apposito registro con le sostituzioni del personale in modo da avere sempre il dato aggiornato, sia rispetto alle sostituzioni senza oneri che a quelle retribuite con ore eccedenti; • controllare il rispetto dell'orario di lavoro da parte del personale docente e ATA, con obbligo di segnalare al Dirigente Scolastico eventuali inosservanze; • vigilare sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; • verificare che le attività programmate si svolgano regolarmente e



segnalare immediatamente eventuali problemi; • fare rispettare a tutti le disposizioni del Dirigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; • organizzare la fruizione ordinata degli spazi comuni attrezzati e dei laboratori; • effettuare un periodico controllo sulla pulizia dei locali e informare, in caso di problemi, il Dirigente Scolastico e il DSGA; • organizzare, di concerto con il DSGA, eventuali aperture pomeridiane della sede in caso di attività programmate; • controllare le firme di presenza dei docenti nelle attività collegiali, negli incontri scuola-famiglia e segnalare al Dirigente Scolastico eventuali assenze non giustificate; • controllare che le attrezzature della scuola non vengano usate impropriamente o per uso privato e che venga rispettato il divieto di fumo nei locali; • controllare che soggetti non facenti parte del personale della scuola abbiano regolare permesso della Dirigenza per potere accedere ai locali scolastici e solo in caso di riscontro positivo accoglierle nel plesso; • provvedere alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste e controllare le firme di presa visione; • coordinare e conferire coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • partecipare agli incontri di Staff; • essere di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale

Area 1 - Progettazione, Gestione e Coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa:
• Coordinamento attività relative al PTOF; •
Coordinamento della Progettazione Curriculare;
• Coordinamento commissione PTOF, laddove

5



presente; • Coordinamento attività relative a RAV, Piano di miglioramento, Rendicontazione sociale. Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti: • Coordinamento dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie e cura della documentazione Educativa e Didattica; • Gestione di rete; • Cura del Sito Web d'Istituto e Gestione del Laboratorio Informatico. • Corsi di Aggiornamento e Rilevazione delle esigenze Formative del Personale; • Informazione su iniziative di Formazione/Aggiornamento organizzate da altri soggetti; • Verifica ricaduta iniziative di Formazione sulla Qualità del Servizio; • Tenuta contatti con gli enti di Formazione e con i Responsabili della stessa Area degli altri Istituti facenti parte della rete d'ambito 7; • Gestione delle attività di continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di I grado Gestione progetti PON FESR/FSE e relative piattaforme; • Coordinamento, gestione ed utilizzazione di libri e pubblicazioni. Area 3: - Interventi e servizi per studenti: • Coordinamento dei Rapporti tra la Scuola e le Famiglie; • Coordinamento e gestione delle Attività Extracurricolari; • Referente progetti in Rete con altre Istituzioni Scolastiche; • Coordinamento organizzativo visite guidate e viaggi di istruzione scuola primaria. Area 4 - Scuola dell'infanzia: • Coordinamento delle Attività Curricolari ed Extracurricolari della Scuola dell'Infanzia; • Coordinamento delle Attività di intersezione; • Coordinamento del Consiglio d'Intersezione; • Raccordo continuità con la Scuola Primaria; • Partecipazione al Gruppo Operativo; • Coordinamento



organizzativo visite guidate e viaggi di istruzione Scuola dell'Infanzia. Area 5 - Disabilità, disturbi dell'apprendimento, BES e dispersione scolastica: • Tenere i contatti con ASL e con altri enti esterni all'istituto; • Proporre al dirigente scolastico l'orario degli insegnanti di sostegno; • Aggiornare periodicamente la documentazione degli alunni diversamente abili; • Partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; • Organizzare i gruppi di lavoro operativi sui singoli alunni; • Curare l'espletamento da parte dei consigli di interclasse/intersezione o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; • Partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti la disabilità, i DSA, i BES; • Far parte del comitato tecnico-scientifico del CTRH di Paternò; • Coordinare l'attività gel GLI in generale; • Coordinare iniziative e progetti finalizzati al miglioramento di specifiche abilità e ad una migliore integrazione nel gruppo classe.

Responsabile di plesso

Compiti del responsabile di plesso: • organizzare l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • essere responsabile dei rapporti scuola-famiglia, provvedendo a fare veicolare le informazioni a loro indirizzate; • autorizzare le richieste dei genitori per uscite anticipate o ritardi con annotazione su apposito registro (resta inteso che ciò riguarda situazioni eccezionali e non ordinarie); • provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti e tenere aggiornato apposito registro con le sostituzioni del personale in modo da avere sempre il dato aggiornato, sia rispetto alle sostituzioni senza

1



oneri che a quelle retribuite con ore eccedenti; •
accogliere eventuali docenti supplenti; •
controllare il rispetto dell'orario di lavoro da parte del personale docente e ATA, con obbligo di segnalare al Dirigente Scolastico eventuali inosservanze; • vigilare sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; • verificare che le attività programmate si svolgano regolarmente e segnalare immediatamente eventuali problemi; • fare rispettare a tutti le disposizioni del Dirigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; • organizzare la fruizione ordinata degli spazi comuni attrezzati e dei laboratori; • effettuare un periodico controllo sulla pulizia dei locali e informare, in caso di problemi, il Dirigente Scolastico e il DSGA; • sovrintendere al corretto uso della fotocopiatrice e/o di altri sussidi; • organizzare, di concerto con il DSGA, eventuali aperture pomeridiane della sede in caso di attività programmate; • controllare che le attrezzature della scuola non vengano usate impropriamente o per uso privato e che venga rispettato il divieto di fumo nei locali; • provvedere alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste e controllare le firme di presa visione; • partecipare alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • elaborare il piano di evacuazione in collaborazione con RSPP e sua diffusione; • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nel rispetto di tempi e modalità



	<p>adeguati; • controllare che soggetti non facenti parte del personale della scuola abbiano regolare permesso della Dirigenza per potere accedere ai locali scolastici e solo in caso di riscontro positivo accoglierle nel plesso; • partecipare agli incontri di Staff; • essere di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Animatore digitale	<p>L'AD è un docente esperto, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni istituto, che ha il compito, in collaborazione con il Dirigente scolastico e D.S.G.A , di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e dalle attività del PNSD e sarà formato in modo specifico allo scopo di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".</p>	1
Team digitale	<p>• Supportare l'Animatore Digitale; • Accompagnare l'innovazione didattica nella scuola; • Favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole; • Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD.</p>	2
Nucleo Interno Valutazione	<p>Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. In particolare il NIV cura: • la stesura e/o aggiornamento del RAV; • la predisposizione e o la revisione del PdM; • l'attuazione delle azioni del P.d.M.; • supporto alla F.S. Area 1 in fase di</p>	13



predisposizione/aggiornamento PTOF; • il monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • l'elaborazione e la somministrazione dei questionari di customer satisfaction; • la tabulazione degli esiti della customer satisfaction a genitori, al personale docente e ATA; • la socializzazione/condivisione della customer satisfaction con la comunità scolastica; • la redazione del Bilancio sociale.

Coordinatori d'Interclasse
e di Intersezione

I coordinatori di interclasse, nell'ottica di assicurare la massima efficacia ed efficienza del servizio scolastico, hanno il compito di: • presiedere in vece del Dirigente Scolastico le sedute del Consiglio di interclasse; • coordinare i lavori delle riunioni del Consiglio di Classe; • essere responsabili del registro dei verbali del Consiglio; • verificare la completezza dei verbali delle sedute di interclasse; • controllare che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate in tutte le loro parti, verificando la completezza di tutti gli atti di valutazione elaborati in sede di scrutinio; • coordinare l'organizzazione didattica; • coordinare le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alle interclassi coordinate, lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari; • informare l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di interclasse e sulla progettazione educativo- didattica elaborata dai docenti; • controllare con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni e comunicarle mensilmente

6



alla segreteria didattica; • informare la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; • segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; • raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e gestire le problematiche conflittualità che dovessero sorgere all'interno dell'interclasse e i rapporti scuola-genitori in rappresentanza del Consiglio di interclasse, facilitando la comunicazione tra la presidenza e le famiglie; • segnalare al Dirigente scolastico eventuali situazioni problematiche emerse nelle classi e riferite dai docenti assegnati alle stesse, al fine di individuare possibili strategie di soluzione; • coordinare la compilazione del modulo per l'adozione dei libri di testo.

Referente per il contrasto del bullismo e cyberbullismo

I compiti assegnati al referente per il contrasto del bullismo e cyberbullismo sono: • coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo; • coordinamento (d'intesa con il DS) con l'Osservatorio sul fenomeno del Bullismo dell'USR Sicilia e con i servizi territoriali (Salute, Sociali, Forze dell'Ordine, Giustizia Minorile) per fornire supporto specializzato e continuativo ai minori coinvolti; • cura della comunicazione interna ed esterna: diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); • comunicazione esterna con istituzioni, famiglie e operatori esterni; • raccolta e diffusione di

1



documentazione e buone pratiche; •
progettazione di attività specifiche di
formazione; • promozione dello star bene a
scuola e valorizzazione di metodologie
innovative; • progettazione percorsi formativi
rispondenti ai bisogni degli studenti (uso
consapevole dei social network, rischi presenti
nella rete...); • sensibilizzazione dei genitori e
loro coinvolgimento in attività formative; •
costituzione di uno spazio dedicato sul sito; •
partecipazione ad iniziative promosse dal
MIUR/USR- promozione di Laboratori su
tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza
- percorsi di educazione alla legalità.

GLI (Gruppo di Lavoro
per l'Inclusione)

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche d'integrazione/inclusione degli allievi con BES/DSA/DIVERSAMENTE ABILI e stranieri che frequentano l'Istituto. È costituito da: Dirigente scolastico; Docente Funzione Strumentale Area 5; Docente Funzione Strumentale Area 4; 2 Docenti curricolari; 2 Docenti di sostegno; 1 Rappresentante personale ATA; 1 Delegato rappresentante dell'Istituzione comunale; 1 Delegato rappresentante dei servizi di NPI. L'azione del Gruppo di lavoro per l'inclusione è riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale e valutativo. Al GLI in forma plenaria sono assegnate le seguenti attribuzioni: • rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, tramite le verifiche, specifici indicatori per la valutazione e strumenti operativi; • raccolta e documentazione degli interventi didattici, educativi e formativi, in funzione di azioni

10



organizzative in rete tra le scuole per la diffusione delle metodologie, dei metodi e delle strategie in atto e l'uso delle risorse condivise; • organizzazione e conduzione di focus e confronto sui casi; • consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi; • consulenza e supporto ai colleghi nella stesura dei PEI; • rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI in seduta dedicata operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte nel PEI/P.D.P.; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES e alunni diversamente abili.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)

È formato dal Dirigente Scolastico; dal team dei docenti contitolari di classe; dai genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale (art. 15 della legge 104/92); dalle figure professionali specifiche interne (Funzioni Strumentali, collaboratori scolastici, personale ATA...) ed esterne all'Istituzione scolastica (assistenti educativi, operatori dei centri di riabilitazione); dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASP. Partecipano al GLO il docente referente Inclusione; il Referente dell'Ente Comunale. Il GLO svolge le seguenti funzioni: • definizione del PEI; • verifica del processo d'inclusione; • proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

10

Referente Covid

Il referente Covid ha le seguenti funzioni: •

2



sensibilizzare gli utenti sulla necessità di rimanere a casa, contattando il PdLS o il MMG- in caso di sintomatologia COVID o di temperatura corporea superiore a 37,5°; • indirizzare gli alunni febbricitanti o con sintomi COVID suggestivi presso l'Aula COVID della sede; • informare immediatamente la famiglia dell'alunno che abbia manifestato in ambiente scolastico, sintomi suggestivi di sospetto COVID; • far ospitare l'alunno nello spazio di Attesa affidandolo alla sorveglianza di un operatore scolastico munito di DPI; • verificare la corretta compilazione dei certificati medici rilasciati dai Pediatri di Libera Scelta o dai Medici di Medicina generale per alunni e/o operatori scolastici; • verificare, ai fini della riammissione a scuola di un alunno risultato positivo al covid19, l'esito negativo di un test (molecolare o antigenico), effettuato presso i centri previsti dalla normativa, a conclusione del periodo di isolamento; • accertarsi che, su disposizione del DSGA, i collaboratori scolastici effettuino la sanificazione dell'aula in cui si è riscontrato l'eventuale caso di alunno o personale positivo al Covid19; • partecipare alle attività di formazione/aggiornamento in FAD e/o in presenza previste per il profilo; • collaborare in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico per la gestione delle procedure.

Referente per l'organizzazione, gestione e valutazione delle prove INVALSI

I compiti assegnati al referente per l'organizzazione, gestione e valutazione delle prove INVALSI sono: • controllo, integrazione e aggiornamento delle informazioni in possesso dell'INVALSI; • raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; •

1



	<p>coordinamento delle attività di preparazione all'effettuazione delle prove INVALSI; • informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • controllo compilazione invio delle maschere INVALSI alla segreteria; • analisi, col dirigente scolastico e lo staff, dei risultati delle prove INVALSI degli alunni della scuola e socializzazione al collegio dei docenti.</p>	
Referente per le attività di Educazione Civica	Ha funzione di coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di educazione civica.	2
Referente per la formulazione dell'orario scolastico	Ha il compito di strutturare un orario funzionale alle esigenze educativo-didattiche.	1
Team di Progetto per l'attuazione del PNRR	Esplicitazione nel PTOF delle scelte strategiche finalizzate alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento del con i fondi del PNRR, in riscontro alle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico.	8
Educazione alla salute e ambientale	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento dei progetti e di attività laboratoriali connessi ai temi di riferimento; • Svolgimento di tutti i compiti connessi al settore di riferimento, in accordo con il dirigente scolastico e le figure di sistema; • Diffusione delle buone prassi; • Promuovere tra il corpo docente l'attenzione alle tematiche ambientali data la loro valenza pedagogica e formativa; • Gestire comunicazioni e proposte in tema di salute e ambiente.	1
Responsabile della biblioteca di istituto	<ul style="list-style-type: none">• Curare lo stato di manutenzione del materiale presente in biblioteca; • Proposte di acquisto di nuove adozioni; • Coordinamento dell'accesso	1



	delle classi alla biblioteca; • Aggiornamento periodico al D. S. sullo stato delle stesse;	
Referente del Consiglio comunale dei ragazzi	• Coordinamento delle attività inerenti l'elezione del CCR; • Coordinamento di attività per favorire la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita cittadina; • Promuovere attività dedicate al confronto e all'informazione.	1
Referente per l'organizzazione e la gestione dei progetti PON	• Collaborare con il D. S. e il DSGA alla redazione di avvisi e bandi occorrenti per la realizzazione dei progetti; • Caricare tutta la documentazione prodotta e occorrente in piattaforma; • Occuparsi delle opportune azioni di pubblicità; • Verificare la fattibilità dei vari calendari; • Dare l'avvio ai progetti; • Definire la chiusura dei progetti.	2
Referente per la dispersione scolastica	• Rilevare le assenze degli alunni al fine di monitorare la dispersione scolastica; • Partecipare a tutte le attività formative di aggiornamento proposte da soggetti qualificati legate al tema della dispersione; • Collaborare con i docenti coordinatori di interclasse per il supporto alla lotta e alla dispersione scolastica.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; • firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; • provvede alla liquidazione delle spese; • può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; • ha la gestione del fondo per le minute spese; • predispone il conto consuntivo; • tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda; • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio; • tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi"; • tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; • effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; • cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; • affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente; • sigla i documenti contabili ed a fine



esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; • riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal suo profilo professionale; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura; • redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

Compiti: • Tenuta del protocollo; • Stampa del vecchio protocollo; • Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); • Protocollo documenti cartacei in entrata (segreteria digitale); • Protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); • Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); • Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; • Classificazione ed archiviazione atti di competenza; • Trasferimento delle cartelle protocollo dell'anno precedente nell'archivio N.1; • Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; • Pubblicazioni circolari all'albo; • Organi collegiali: convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti; comprese le delibere; • Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale; • Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; • Collaborazione e supporto AA responsabili area alunni e area personale; • Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie



mansioni; • Inserimento atti nel sito scolastico.

Ufficio acquisti

Compiti: • Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); • Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); • Gestione acquisti: contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi – consultazioni offerte CONSIP, richiesta preventivi, uso del mercato elettronico (MEPA, ARCA, ecc.), eventuale predisposizione prospetti comparativi; • Documentazione tracciabilità, assegnazione Cig e richiesta Durc attraverso gli appositi siti; • Predisposizione dell'elenco per gli acquisti del materiale, stampati e dei registri in uso nella segreteria; • Ordini di acquisto; • Controllo rispondenza del materiale acquistato e dei servizi; • Gestione beni patrimoniali: tenuta registri di inventario, discarico inventariali, passaggio di consegne; • Verbali di collaudo; • Rapporti con i sub consegnatari; • Contabilità di magazzino: facile consumo, vidimazione fatture; • Carico e scarico dei materiali; • Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; • Gestione contratti personale interno ed esterno all'amministrazione; • Tenuta registro contratti; • Gestione Privacy (personale esterno amministrazione); • Gestione Sicurezza (personale esterno amministrazione); • Inserimento atti nel sito scolastico.

Ufficio per la didattica

Compiti: • Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media e superiore; • Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia; • Trasferimento alunni: richieste e concessioni nullaosta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni; • Rilascio certificati vari; • Compilazione registri scrutini ed esami; • Compilazione registro diplomi e consegna; • Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e medi; • Gestione informatica dati alunni; • Ausili handicap; • Procedura strumenti



compensativi DSA; • Libri di testo scuola primaria cedole librerie; • Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo; • Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative; • Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione INAIL: gestione pratiche; • Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Consiglio Istituto) (in collaborazione con Ass.te Amm.vo); • Delibere del Consiglio d'Istituto; • Organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico; • Legge sulla privacy; • Rapporto con l'utenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico <http://www.2circolopatern.edu.it/index.php/moduli-riservati-al-personale>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PEDAMONTANA AMBITO

7

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE SCUOLA SICURA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO, CURRICOLO DELLA SCUOLA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO; DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE SCOLASTICO**

Il piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali afferenti alla qualità delle risorse umane e costituisce, pertanto, un efficace strumento tendente a migliorare il clima dell'organizzazione per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano nazionale per la formazione dei docenti ha assegnato alla formazione del docente un



ruolo strategico per lo sviluppo professionale ed il miglioramento delle Istituzioni scolastiche, così come il Piano di Formazione per il personale ATA, che punta a un investimento formativo dedicato allo sviluppo professionale del personale ausiliario, tecnico ed amministrativo della scuola.

Le Finalità e gli Obiettivi che si intendono perseguire col Piano in argomento sono:

- acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo ed alla facilitazione degli apprendimenti, oltre alla riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento ed aggiornamento dei contenuti disciplinari in vista della loro utilizzazione didattica.

La formazione destinata a tutto il personale dell'Istituto, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 relativo alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, assume carattere di priorità.

Come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, alle scuole statali sono destinate delle risorse per le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR. L'Istituzione scolastica utilizzerà tali risorse per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione di questa Scuola, si attueranno, altresì, attività formative relative alle seguenti aree: Curricolo della scuola; Continuità e orientamento.

Si prevede lo svolgimento di almeno 25 ore annue di attività formative, corrispondenti ad una unità formativa (U.F.).

I docenti dell'Istituto partecipano, inoltre, alle attività formative organizzate dalla scuola-polo per la formazione della rete d'ambito n. 7.

È prevista, altresì, la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente dal singolo docente ma in piena aderenza al PTOF, al RAV, al PdM ed alle necessità formative individuate da questa Istituzione Scolastica.

Per ciascuna attività formativa, la Funzione Strumentale Area 2 ha cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa, con la



definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti e ha il compito di coordinare le attività di formazione previste dal Piano. In particolare, è sua cura collaborare con gli eventuali direttori di corso affinché vengano definite ed organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro ed articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e degli eventuali criteri di selezione dei partecipanti.

Per ciascuna attività formativa:

- Il direttore del corso o la Funzione Strumentale Area 2 provvedono alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- I docenti ed il personale ATA partecipanti ad attività esterne all'Istituto mettono a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione, la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti alla specifica attività o dalla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. L'avvenuta formazione è accertata mediante presentazione alla Scuola a cura del personale di apposito attestato e/o diploma relativo al titolo acquisito, rilasciato dall'Ente erogatore, accreditato dal MIUR. Nel caso di attività realizzate dalla scuola, l'avvenuta formazione è documentata dalle schede di partecipazione al singolo corso e dalle firme di presenza dei corsisti.

Il Piano può essere integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Il piano di formazione del personale si propone di supportare i docenti e il personale amministrativo nell'uso degli strumenti informatici e delle piattaforme in uso nella scuola (Argo, GSuite) con le seguenti finalità:

Personale docente

- potenziamento delle competenze digitali e nell'uso delle piattaforme e degli strumenti didattici digitali;
- percorsi di formazione per la condivisione di competenze e buone pratiche.

Personale ATA

- Potenziamento delle competenze digitali e nell'uso delle piattaforme e degli strumenti didattici digitali;
- Processi di digitalizzazione e di archiviazione elettronica;
- Privacy.

Prioritaria rimane la formazione di tutto il personale sulla sicurezza, così come prevista dal



D.Lgs. 81/2008. Per raggiungere tali finalità e traguardi, la scuola favorirà ogni occasione di formazione utile all'implementazione delle competenze digitali e si attiverà per l'erogazione di interventi formativi rivolti al personale in relazione alla specificità del proprio ruolo.

Personale docente

- Attività formativa del personale sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 che disciplina la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori, anche in relazione alle disposizioni normative anti Covid-19.
- Attività formativa "Rete pedemontana" – Ambito N. 7.
- Attività formativa in modalità e-learning rivolta al personale di D.S., D.S.G.A., docenti e personale di segreteria relativa a PNRR: SCADENZE, PROGETTUALITÀ E STRUMENTI OPERATIVI.



Piano di formazione del personale ATA

DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

- Attività formativa del personale sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 che disciplina la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori, anche con riferimento al Covid-19.
- Attività formativa rivolta ai collaboratori scolastici e organizzata dall'Ambito 7 su disposizione dell'USR Sicilia per assistenza agli alunni con disabilità.
- Attività formativa rivolta al personale amministrativo inerente la privacy.
- Attività formativa in modalità e-learning rivolta al personale di D.S., D.S.G.A., docenti e personale di segreteria relativa a PNRR: SCADENZE, PROGETTUALITÀ E STRUMENTI OPERATIVI.